

COMUNE DI TORGIANO



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

(allegata alla Delibera di Giunta Comunale n. 38 del 5 marzo 2019)

Premessa

Il nuovo **sistema del bilancio armonizzato** degli enti territoriali, entrato in vigore dal 2016 a pieno regime, è un processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici *“diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di:*

- a) consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);*
- b) verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE);*
- c) favorire l'attuazione del federalismo fiscale.*

L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche costituisce il cardine irrinunciabile della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009.

Entrambe le leggi hanno delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi, informati ai medesimi principi e criteri direttivi, per l'attuazione dell'armonizzazione contabile.

Per gli enti territoriali la delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”.⁷

Il citato Decreto Legislativo 118/2011, integrando e modificando con le successive modificazioni (tra cui il D.Lgs. 126/2014) il TUEL (Dlgs.267/2000), con l'insieme dei Principi contabili generali ed i cruciali Principi contabili applicati concernenti la Programmazione economico-finanziaria (Allegato 4/1), la contabilità finanziaria (Allegato 4/2), la contabilità economico-patrimoniale (Allegato 4/3), il bilancio consolidato (Allegato 4/4), ed i successivi aggiornamenti, che ne costituiscono parte integrante insieme ai nuovi schemi, al piano dei conti e alle nuove codificazioni, rappresentano l'apparato normativo e strumentale che sovrintende il sistema di Bilancio attualmente vigente.

La **Nota Integrativa** è uno degli strumenti introdotti dal nuovo sistema di Bilancio.

Si tratta di un documento attraverso il quale *“i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio vengono arricchiti e completati, al fine di rendere più chiara e significativa la lettura del bilancio stesso”.*

In esso debbono essere esplicitati *“i criteri e le modalità di definizione delle poste e dei fondi iscritti nel bilancio, nonché tutte le informazioni utili per la dimostrazione della quantificazione delle previsioni, con riferimento ai vincoli normativi, in attuazione dei principi contabili generali e applicati”.*

La Nota integrativa è stata prevista all'articolo 11 del Dlgs n. 118/2011 come modificato dal Dlgs n.126/2014, quale allegato obbligatorio al bilancio di previsione finanziario degli enti locali. Nella stessa norma, al comma 5 dell'articolo 11, vengono indicate le modalità di redazione della nota stessa. Ancora più dettagliatamente i suoi contenuti sono specificati al punto 9 del “Principio contabile applicato alla programmazione finanziaria” Allegato n.1/4 del D.Lgs. 118/2011.

⁷Tale presentazione è riportata nelle pagine del sito della Ragioneria Generale dello Stato nell'ambito del Ministero dell'Economia e Finanza dedicate al nuovo sistema di bilancio introdotto nell'ordinamento delle autonomie locali

1. Gli equilibri del Bilancio di Previsione

Il Bilancio di Previsione degli enti locali deve essere redatto e gestito secondo le norme della contabilità pubblica fondamentalmente riconducibili al TUEL (D.Lgs.267/2000) e al D.Lgs. 118/2011 con i suoi allegati, che comprendono i Principi generali ed i Principi contabili applicati.

Un vincolo fondamentale è costituito dagli equilibri di Bilancio. Previsto espressamente al punto 15 dell'allegato n.1 "Principi generali e postulati di cui all'art.3, c.1 del Dlgs.118/2011, tale vincolo trova la sua descrizione all'art. 162 del TUEL e al punto 9.10 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione finanziaria" (allegato 4/1 del Dlgs. 118/2011).

Il Principio generale richiama la necessità di conseguire "il pareggio complessivo". Ciò deve avvenire per ciascuno dei tre esercizi in cui il Bilancio è articolato con la sua funzione autorizzatoria.

1.1 Gli equilibri generale, di parte corrente e di parte capitale.

In base alla normativa ed agli schemi obbligatori previsti da allegare al Bilancio di Previsione si evidenziano:

1) **un equilibrio complessivo di pareggio del Bilancio** in quanto "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e garantendo un fondo di cassa finale non negativo" (art.162, c.6, TUEL)

2) **un equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria** per cui "le spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli delle entrate [correnti], ai contributi destinati al rimborso dei prestiti, [al fondo pluriennale vincolato di parte corrente] e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria" (art.162 c. 6 TUEL) All'equilibrio di parte corrente concorrono quindi anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie .

3) **un equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria**, da ottenere "tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento (art. 199 TUEL) dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili" (Principio contabile applicato concernente la programmazione finanziaria All.4/1)

1.2. Il pareggio di Bilancio.

La Legge di Bilancio 2019 (L.145/2018) ai commi 819-826 dell'art. 1 ha stabilito il definitivo superamento del saldo di competenza, introdotto nel 2016 e confermato con modificazioni dalle Leggi di Bilancio 2017 e 2018, come ulteriore equilibrio da rispettare ai fini del vincolo di finanza pubblica, a livello nazionale ed europeo, in attuazione alla legge rinforzata n. 243 del 2012, che secondo quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2016 sostituisce a partire dall'esercizio 2016 il Patto di stabilità Interno.

Dal 2019 pertanto il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari sopra richiamati, disciplinati dal D.lgs. 118/2011 e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Infatti, come specificato al comma 821, gli enti si considereranno "*in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo*", desunto "*dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto*", allegato 10 al d.lgs. 118/2011.

Qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, secondo quanto disposto al comma 822, è chiamata in causa la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione.

1.2.3. Gli equilibri per il triennio 2019-2021

Si riportano di seguito i prospetti redatti secondo gli schemi obbligatori di cui l'allegato n.9 del Dlgs.118/2011 che dimostrano il rispetto degli equilibri di cui ai precedenti punti 1) 2) 3) nel Bilancio di Previsione 2019-2021.

1) Quadro generale riassuntivo del triennio 2019-2021: l'equilibrio complessivo del Bilancio

ENTRATE	CASSA	COMPETENZA			SPESE	CASSA	COMPETENZA		
	2019	2019	2020	2021		2019	2019	2020	2021
ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	2019	2019	2020	2021	ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	2019	2019	2020	2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	209.675,13								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		21.763,04	21.763,04	21.763,04
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	6608711,82	4.551.550,88	4.251.100,00	4.251.638,10	Titolo 1 - Spese correnti	6748380,3	5.079.494,06	4.651.248,96	4.656.141,06
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	243100,41	135.211,37	33.716,00	33.716,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	143920,17	704.996,85	693.950,00	693.950,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3861150,88	2.618.000,00	510.000,00	1.255.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	50.18772,67	3.382.002,00	653.954,00	1.403.500,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	12146883,28	8.009.759,10	5.488.766,00	6.234.304,10	Totale spese finali.....	11.767152,97	8.476.496,06	5.305.202,96	6.059.641,06
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1311850,55	750.000,00	110.000,00	130.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	261541,12	61.500,00	271.800,00	282.900,00
di cui Fondo anticipazioni di liqui-dità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	0,00	0,00	0,00					
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2646764,72	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2751623,9	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2732571,55	2.351.292,00	2.351.292,00	2.351.292,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2924959,39	2.351.292,00	2.351.292,00	2.351.292,00
Totale	18838070,1	13.611.051,10	10.450.058,00	11.215.596,10	Totale	17.705.277,38	13.589.288,06	10.428.294,96	11.193.833,06
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	19047745,23	13.611.051,10	10.450.058,00	11.215.596,10	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	17.705.277,38	13.611.051,10	10.450.058,00	11.215.596,10
Fondo di cassa finale presunto	1342467,85								

2) Equilibrio economico-finanziario di parte corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		209.675,13		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	21.763,04	21.763,04	21.763,04
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.391.759,10	4.978.766,00	4.979.304,10
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.079.994,067	4.651.248,96	4.656.141,06
di cui:				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		680.000,00	605.000,00	637.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	261.500,00	271.800,00	282.900,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		29.002,00	33.954,00	18.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)	0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	17.500,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M		36.502,00	23.954,00	8.500,00

3) Equilibrio economico-finanziario di parte capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.353.000,00	620.000,00	1.385.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	17.500,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.382.002,00	653.954,00	1.403.500,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-36.502,00	-23.954,00	-8.500,00

4) Equilibrio finale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :				
Equilibrio di parte corrente (O)		36.502,00	23.954,00	8.500,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		36.502,00	23.954,00	8.500,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

2. Le previsioni di Bilancio

Vengono qui esaminati gli stanziamenti e gli andamenti negli esercizi indicando i criteri di valutazione nella formulazione delle previsioni ai sensi della **lett. a) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011**.

“a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo”

Parte corrente

2.1. Analisi delle entrate correnti

I dati relativi alle entrate correnti, secondo la codificazione del Bilancio prevista dal D.Lgs. 118/2011, si presentano articolati nei seguenti tre Titoli in base alla provenienza:

ENTRATE CORRENTI	<i>Previsione definitiva</i>	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Variazione	%
	<i>2018</i>	2019	2020	2021	2019-2018	2019/2018
Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.305.177,22	4.551.550,88	4.251.100,00	4.251.638,10	277.869,37	6,45%
Titolo 2° - Trasferimenti correnti	144.245,32	135.211,37	33.716,00	33.716,00	-9.033,95	-6,26%
Titolo 3° - Entrate extratributarie	669.098,23	704.996,85	693.950,00	693.950,00	35.898,62	5,37%
Totale Entrate Correnti	5.118.520,77	5.391.759,10	4.978.766,00	4.979.304,10	304.734,04	5,95%

Le entrate correnti mostrano una variazione positiva nel 2019, pari a circa 304 mila euro (+5,95%), ed una riduzione nel 2020 confermata nel 2021.

La variazione nel primo esercizio del triennio è la risultante dell'incremento delle Entrate tributarie (Titolo 1°) pari a 277 mila euro e delle Entrate extratributarie (Titolo 3°) per 35 mila euro a fronte del decremento di importo pari a 9 mila euro dei Trasferimenti correnti (Titolo 2°). Nel 2020 e nel 2021 la riduzione riguarda tutti e tre i titoli di entrata corrente.

Per analizzare all'interno di ogni titolo a cosa le variazioni sono dovute e per illustrare i criteri di valutazione seguiti nelle previsioni, si considera l'ulteriore suddivisione prevista dalla normativa, in Tipologie. Queste ultime raggruppano le entrate in base alla loro natura (all'interno dello stesso Titolo) e costituiscono l'unità elementare su cui è costruito il Bilancio.

a) Titolo 1° Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

TITOLO 1° - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	<i>Previsione definitiva</i>	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Variazione	%
	<i>2018</i>	2019	2020	2021	2019-2018	2019/2018
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.531.149,09	3.809.021,52	3.476.100,00	3.476.638,10	277.872,43	7,87%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	774.028,13	774.025,07	775.000,00	775.000,00	-3,06	0,00%
Totale Titolo 1°	4.305.177,22	4.583.046,59	4.251.100,00	4.251.638,10	277.869,37	6,45%

L'incremento del Titolo 1° è la risultante dell'incremento di entrambe le tipologie.

La Tipologia 101 "Imposte tasse e proventi assimilati" comprende le entrate derivanti dai tributi locali: Addizionale IRPEF, IUC (Imposta Unica Comunale) comprendente IMU (Imposta Municipale sugli Immobili) TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili) e TARI (Tassa sui Rifiuti), TOSAP (Tassa per l'occupazione di Spazi Pubblici temporanea e fissa), Imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni.

La Legge di Bilancio dello Stato per il 2019 (L.145/2018), come nel 2018 e 2017 ha confermato il sistema dei tributi locali messo a punto nella Legge di Stabilità 2016, in particolare rispetto alla IUC comprensiva di IMU, TASI e TARI.

Non è stata invece riproposta la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni comunali, per la parte in cui aumentano i tributi e le addizionali attribuite ai medesimi enti. Ciò determina di fatto lo sblocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali per il 2019.

*Al comma 1093, dell'art.1, della Legge di Bilancio 2019 è stata prorogata al 2019 (in attesa di una revisione complessiva del DPR 158/1999), in ordine alla commisurazione della TARI, la possibilità per i Comuni di "adottare i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 dello stesso DPR, in misura inferiore ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento. La facoltà, in vigore da alcuni anni, è volta a semplificare l'individuazione dei coefficienti di graduazione delle tariffe Tari, evitando altresì cambiamenti troppo marcati del prelievo su talune categorie"*⁸

L'amministrazione comunale **rispetto a quanto già stabilito per il 2018** ha deciso di **lasciare invariate per il 2019 (e per il 2020-2021) le aliquote per Addizionale IRPEF, IMU, TASI, TOSAP, nelle modalità di applicazione, nelle esenzioni e riduzioni. Le modifiche ai Regolamenti IUC per IMU e TASI sono precisazioni di norme già scritte e vigenti.**

Per la TARI come è noto, ai sensi del il gettito deve ricoprire l'intero costo del servizio. Il Piano Finanziario del servizio di gestione integrata dei rifiuti per il 2019 approvato con apposito atto di Giunta Comunale propedeutico alla definizione delle tariffe e quindi alla predisposizione della proposta di Bilancio, vede un incremento dei costi del servizio da parte della società gestrice (GEST srl) e sulla base delle tariffe approvate dall'AURI, da €.973.815,85 (a consuntivo 2018) ad €.1.037.744,05, ed un decremento del costo complessivo (grazie al contenimento dei costi propri di produzione del servizio) da €.1.187.043,77 ad €. 1.155.719,05, per circa 31 mila euro. In seguito all'applicazione del metodo di calcolo di cui al DPR 158/1999, tenendo conto della diminuzione del costo complessivo, della diversa composizione tra costi fissi e costi variabili, delle modifiche del numero e delle caratteristiche dei contribuenti (utenze domestiche e non domestiche per classi di attività) e della composizione dei nuclei familiari intervenuta nel corso dell'esercizio precedente, sono state rideterminate le tariffe 2019 che nelle diverse articolazioni presentano a loro volta una riduzione.⁹

Riguardo alla Imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni si è dovuto deliberare l'aumento per mantenere i livelli vigenti nel 2018 a seguito dell'intervento della sentenza della Corte Costituzionale n.15 del 2018 che ha reso inefficaci le maggiorazioni deliberate o tacitamente confermate dopo il 2012, quindi dal 2013 al 2018 . La Legge di Bilancio 2019, al comma 919 dell'art.1, ripristinando la facoltà per le amministrazioni comunali di prevedere quella maggiorazione fino al 50% delle tariffe di cui al D.Lgs. 507/1993 per le superfici superiori al metro quadrato ha permesso di confermare di fatto l'imposta come nel 2018 (tranne per le superfici inferiori al metro quadrato). L'Amministrazione comunale ha deliberato pertanto in questo in nome dell'invarianza fiscale.

Alla luce di queste disposizioni e decisioni la previsione di entrata per ciascuna Imposta e tassa è stata così definita:

- Addizionale IRPEF: è stata iscritta una previsione di entrata, pari a 600 mila euro, prudenzialmente riducendo la previsione di gettito fornita dalla simulazione messa a disposizione dal MEF (Ministero dell'Economia e Finanze), pari a €.639.478, ottenuta applicando l'aliquota vigente dello 0,08%, ed una soglia di esenzione di €. 10.000,00. sulla base dei dati dichiarati nell'anno di imposta 2016 ed un numero di contribuenti

⁸ Tratto dalla "NOTA DI LETTURA SULLE NORME DI INTERESSE DEGLI ENTI LOCALI CONTENUTE NELLA LEGGE DI BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2019 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2019-2021" a cura di ANCI- IFEL

⁹ Per i calcoli e le tariffe specifiche si rimanda alle Delibere di approvazione del PEF 2019 e delle tariffe 2019 del 5 marzo 2019.

3.259 considerando i 1.349 esenti. La previsione 2019 supera lo stanziamento 2018 di 41,5 mila euro. Ipotesi plausibile anche in virtù degli incassi che nel giro di due anni hanno raggiunto l'importo stanziato e conservato. Per il 2020 e 2021 lo stanziamento è rimasto pari al 2018 non avendo i dati per le rispettive simulazioni.

- **IMU** (Imposta Municipale sugli Immobili): lo stanziamento previsto nel 2019 stante la conferma delle modalità di applicazione del tributo, è stato proposto per un importo risultante dalla simulazione effettuata sulla banca dati tributaria comunale. Il gettito IMU risultante è pari a 1 milione 803 mila euro, da cui detraendo il 76% delle entrate per l'IMU sugli immobili di categoria D (trattenuta dallo Stato) si ricava una entrata stimata pari a €. 1.130 mila euro. La previsione di entrata è stata così inserita per tutto il triennio. L'incremento di 160 mila euro rispetto al 2018 si può ricondurre agli effetti della cosiddetta "bonifica" della banca dati tributaria svolta in affidamento alla software house in stretta collaborazione con l'Ufficio tributi.
- **TASI** (Tassa sui Servizi Indivisibili): la previsione di entrata è stata proposta nel 2019 e parimenti per il 2020 ed il 2021 traendo la stima dalla simulazione come appena descritto per l'IMU.
- **TOSAP** (Tassa per l'occupazione di Spazi Pubblici temporanea e fissa): il gettito base è stato previsto per il 2019 pari a 12.000 per la TOSAP permanente e 10.500 euro per la temporanea, pari alla previsione definitiva 2018, tenuto conto degli incassi registrati nell'esercizio. Stessi stanziamenti sono stati inseriti nel 2020 e 2021.
- **Imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni**: la previsione 2018 è stata stanziata per 25.000 euro, pari alla previsione definitiva 2017 ridotta di 5.000 euro sulla base degli incassi al 31 dicembre 2016;
- **TARI** (Tassa sui rifiuti prevista dall'art. 1 comma 639 e seguenti della Legge 147/2013): la TARI a differenza delle altre tasse, per legge, deve assicurare un gettito adeguato a ricoprire il costo complessivo della gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani.

L'assegnazione dei costi da includere e la determinazione della tariffa vanno effettuate annualmente definendo il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio, applicando i criteri ed il metodo di calcolo disciplinato dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani". Nel 2016 la TARI era stata rimodulata a livello comunale applicando il cosiddetto metodo "normalizzato", inserendo nuovi criteri per il calcolo della tariffa.¹⁰ Nel 2019 il metodo di calcolo rimane invariato. Nel Regolamento invece sono state apportate modifiche sostanziali specificando la fattispecie dei nuclei familiari coabitanti, il caso in cui i lavori di ristrutturazione riguardino immobili ad uso non domestico, l'innalzamento da 12.000 a 15.000 euro del limite massimo di Isee per l'esenzione.

In seguito alla deliberazioni delle tariffe per i costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti da parte dell'AURI (l'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico istituita con L.R. n. 11/2013, a cui fanno capo dal 1° marzo 2017 le funzioni di programmazione, regolazione e controllo del servizio idrico per i singoli Comuni), in base alla quale il gestore del servizio (GEST srl) ha riformulato la proposta di Piano economico-finanziario, si è proceduto alla definizione della previsione del Piano stesso in quanto presupposto indispensabile alla definizione delle tariffe TARI e quindi alla predisposizione del Bilancio di Previsione 2018-2010 entro il termine ultimo del 31 marzo (Decreto del Ministero dell'Interno).

La previsione è stata formulata a partire dal Costo di gestione e raccolta presentato dal soggetto gestore (GEST srl), aggiungendo il costo di produzione del servizio a carico dell'ente, il fondo rischi a garanzia dei crediti di dubbia esigibilità, gli incentivi alla raccolta presso centro comunale, le riduzioni ed esenzioni stabilite dal Regolamento e di cui il Comune si fa carico.

Il Piano Economico-Finanziario per il servizio rifiuti del 2019 redatto su tali presupposti e ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n.158, presenta un costo

¹⁰ Erano stati considerati oltre ai mq dell'immobile abitato, anche il numero di componenti del nucleo familiare, rimodulate e ridefinite esenzioni e detrazioni in particolare per nuclei formati da residenti all'estero, pensionati o con disagio economico, confermate le riduzioni per chi ricorre al compostaggio e o allo smaltimento a parte dei rifiuti speciali. Per gli usi non domestici era stata inserita una nuova classificazione per categorie di attività produttive.

complessivo previsto pari a 1.155.719,85 (-31 mila euro rispetto al 2018). Tale importo è comprensivo:

- del costo totale da ricoprire con il gettito TARI pari a 1.213.505,00 euro, che a sua volta è dato dalla somma dei costi dei Servizi di raccolta e smaltimento affidati alla società GEST per un importo di 1.037.844,00 (IVA 10% inclusa), dei Costi amministrativi per le attività di ufficio e di Accertamento, Riscossione e Contenzioso (CARC) per €. 93.875,00, e del Fondo Rischi di esigibilità dei crediti che matureranno nel 2018 previsto dalla normativa quale "accantonamento per rischi (art.106 c.1 DPR n.917 del 1986, e punto 2.1. allegato 1 DPR n.158 del 1999), calcolato applicando il 4,9% (a fronte della percentuale massima prevista pari al 5%) dell'ammontare dei crediti al 31 dicembre 2018 per la TARI (TARES, TARSU negli anni precedenti) dal 2011 al 2018 (pari a 217.615,28 euro), per un importo pari a 24.000 euro;

- del gettito relativo al "Tributo per l'Esercizio delle Funzioni di tutela, protezione e igiene dell'Ambiente" (TEFA) che va calcolato sul costo totale di cui al punto precedente applicando l'aliquota prestabilita dalla norma pari al 5% e risultante pari a 57.785,95 euro¹¹

- del costo corrispondente agli incentivi per la raccolta pari ad un importo di 8.000,00 euro;

- dell'ammontare della spesa connessa al sistema di esenzioni e riduzioni previsto dal già citato "Regolamento Comunale IUC-Componente TARI", pari a circa 35.000,00 euro. Nella parte della Spesa corrente è stata pertanto inserita la previsione di spesa a carico del Comune per tale importo, al fine di poter operare nel corso dell'esercizio la compensazione per la minore entrata.

Per gli esercizi 2020 e 2021 sono state proiettate le stesse tariffe del 2019.

- ACCERTAMENTI EVASIONE

All'interno del Titolo 1° e della Tipologia di entrata 101 si collocano anche le entrate relative all'attività di accertamento della evasione o elusione fiscale.

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività avviata nel 2016 e svolta anche nel 2017 volta alla ricerca delle omesse dichiarazioni parziali o totali sia ricadenti sull'ICI e sull'IMU dal 2011 agli anni successivi sulla TARI "ante litteram" nelle sue diverse versioni (RSU, TARES, TARI).

I controlli sono proseguiti per tutto l'esercizio e sono stati effettuati sull'intero territorio comunale, attraverso l'incrocio tra i dati rilevabili dal Catasto e l'anagrafica in possesso dell'Ufficio Tributi estendendo al 31 dicembre il contratto già in essere con la società di supporto senza ulteriori costi ed al fine di completare la bonifica dell'anagrafe tributaria ed assicurare l'emissione degli avvisi notificati indispensabili a realizzare la riscossione dei tributi dovuti, fino al 2015.

Questa attività ha portato alla emissione di avvisi di accertamento con notifica della TARI-TARSU-TARES-RSU per gli anni 2013, 2014, 2015, per un importo pari a €. 203.828,00 per l'IMU degli anni 2013, 2014, 2015, per un importo pari a €. 9.166,00 per la TASI degli anni 2014, 2015, per un importo pari a €.13.746,77 per la TARI 2013, 2014, 2015 (€.226.740,77 in totale). Sono rimasti da emettere una parte di accertamenti elaborati ma non notificati entro il 2018 e relativi alle annualità "bonificate" per circa 120.000,00 complessivi.

Nel 2019 si pone la necessità di avviare la verifica della parziale o totale evasione fiscale rilevabile negli anni 2016 e 2017 per i tre tributi della IUC.

Sulla base delle stime formulate sull'entità dell'attività di accertamento della evasione, per ciascuno dei due esercizi, che indicano importi pari a €. 150.000,00 per IMU e TASI e a €. 60 per la TARI, considerando gli accertamenti residui delle annualità 2014-2015 da notificare ammontanti a 120.000,00 euro, di cui 85.000,00 circa per IMU-TASI e 35.000,00 per la TARI, è stata formulata una previsione prudenziale di entrata pari a €. 325.000 euro per IMU e TASI e pari a €.95.000,00 per la TARI.

Per gli esercizi 2020-2021 la previsione è stata ridimensionata considerando che la stessa attività di accertamento sarà relativa ad una annualità soltanto pregressa qualora nel 2019 si riesca a completare come previsto le verifiche per il 2016 e 2017.

¹¹Si tratta di un tributo provinciale introdotto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 504/92. a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo, che viene incassato dai singoli Comuni contestualmente alla tassa/tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani come confermato dall'art.1 c. 666 della Legge 147/2013 per quanto riguarda la "Tari". L'aliquota in questo caso ammonta al 5% delle tariffe. L'importo (al netto di una commissione dello 0,30% posta a carico della provincia impositrice) va riversato alla Provincia.

- RISCOSSIONE COATTIVA

Nel corso del 2018 è stata espletata con esito positivo la gara per la concessione del servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali, comprendenti anche ovviamente i tributi comunali. Dati i tempi delle procedure (concluse a dicembre), l'attività inizierà nell'esercizio 2019.

A tale titolo tuttavia non sono state previste entrate né rispetto alla IMU-TASI né per la TARI. I coattivi tributari da emettere riguardano infatti entrate accertate e conservate a residuo a tutt'oggi nel Bilancio comunale. Le maggiori entrate relative alle sanzioni saranno iscritti in seguito alla riscossione dei coattivi.

Analogamente per le entrate affidate direttamente per la riscossione coattiva, in attesa della gara generale, nel dicembre 2017, per le quali devono ancora essere emesse le ingiunzioni, non è stata previsto uno stanziamento in entrata in quanto trattasi della TARES 2013 e della TARI 2014 i cui importi sono conservati a residuo nel Bilancio Comunale.

* * *

Da quanto fin qui esposto l'incremento della Tipologia di entrata 101 è rilevabile principalmente dagli incrementi della previsione di entrata per l'Addizionale IRPEF, l'IMU, l'accertamento della evasione su IMU, TASI, TARI, a fronte del venire meno delle entrate per la riscossione coattiva previste invece nel 2018.

La Tipologia di entrata 301 comprende i “Fondi perequativi da Amministrazioni centrali”. E' costituita da una unica voce di entrata costituita dalla quota del Fondo di Solidarietà Comunale (in breve FSC) assegnata al Comune di Torgiano nella ripartizione effettuata a livello nazionale tra tutti i Comuni d'Italia. Il Fondo istituito con la Legge di Stabilità 2013 (L. 228 del 24 Dicembre 2012) in attuazione delle norme sul federalismo fiscale è alimentato con una parte del gettito IMU di competenza dei Comuni.¹²

La Legge di Bilancio 2019 (L.145/2018) al comma 921 dell'art.1, in accoglimento di uno dei punti dell'accordo tra ANCI e Governo del 29 novembre, stabilisce che “il fondo di solidarietà comunale è confermato per l'anno 2019 sulla base degli importi indicati per ciascun ente negli allegati al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 83 del 10 aprile 2018.

Sono confermate anche le modalità di erogazione degli importi da parte del Ministero dell'interno e le modalità di recupero da parte dell'Agenzia delle entrate degli importi dovuti a titolo di alimentazione del Fondo.

Rifinanziato anche l'accantonamento (15 milioni di euro) fin qui stabilito tramite il DPCM di determinazione del FSC e il prioritario utilizzo dello stesso per le medesime finalità dell'anno 2018: la compensazione di eventuali rettifiche delle stime dei gettiti standard e di talune compensazioni di gettiti immobiliari perduti a seguito di agevolazioni disposte per legge, con assegnazione delle eccedenze non utilizzate ad integrazione delle risorse incentivanti le fusioni di Comuni. Di conseguenza le quote a beneficio del Comune saranno confermate. La riduzione da 300 a 190 milioni di euro del Fondo IMU-TASI a “ristoro” del gettito IMU e Tasi perduto per effetto delle agevolazioni ed esenzioni introdotte dalla legge di stabilità 2016 (abolizione Tasi abitazione principale, esenzione Imu terreni agricoli e ripristino vecchio regime di imponibilità terreni montani, esenzione Tasi inquilini abitazione principale, esenzione Imu immobili cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari, agevolazioni su comodati e concordati) non implica variazioni di previsioni di entrata in quanto il Comune di Torgiano non beneficia di tale contributo.

Di fatto il disposto del comma 921 art. 1 ha sospeso per il 2019 la progressiva attuazione della perequazione delle risorse avviata dal 2015, e prevista con la Legge di Bilancio 2018, al comma 884. La quota perequativa del fondo, basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, dal 70 al 60 per cento per il 2019, è rimasta ferma al 45 per cento fissato per l'anno 2018. Rimangono invariate le percentuali applicabili nel biennio 2020-21 che restano fissate, rispettivamente all'85 e al 100%

¹²Per il 2017 la Legge di Bilancio ha confermato la percentuale di contribuzione attraverso il versamento allo Stato nella misura del 22,43% dell'IMU standard di spettanza di ciascun Comune. La ripartizione avviene mediante Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che fissa le modalità concordate in Conferenza Stato Regioni, al fine di riequilibrare la dotazione di risorse dei Comuni tenuto conto delle loro caratteristiche strutturali, delle disuguaglianze del gettito immobiliare, dei fabbisogni standard. Attraverso la ripartizione del Fondo vengono erogati i contributi statali a compensazione delle esenzioni o riduzioni di imposte e tasse comunali definite per legge.

In assenza della pubblicazione da parte del Ministero dell'Economia e Finanze degli importi del Fondo di Solidarietà per il 2019 è stato inserito lo stanziamento del 2018 pari a €. 774.025,07.

Per gli esercizi successivi è stato inserito un importo di poco superiore (pari a 775.000 euro) allo stanziamento 2019 per il FSC in considerazione dell'incremento annuale rilevato, includendo l'incremento per il Fondo di cui al comma 438 dell'art. 1 della L. 232/2017, assicurato dalla norma fino al 2026.

b) Titolo 2': Trasferimenti correnti

TITOLO 2' TRASFERIMENTI CORRENTI	<i>Previsione definitiva</i>	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Variazione	%
	2018	2019	2020	2021	2019-2018	2019/2018
20101 Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	144.245,32	135.211,37	33.716,00	33.716,00	-9.033,95	-6,26
Totale Titolo 2°	144.245,32	135.211,37	33.716,00	33.716,00	-9.033,95	-6,26%

La riduzione dei trasferimenti correnti 2019 rispetto al 2018 è di un importo esiguo pari a 9 mila euro. Tali variazioni sono legate essenzialmente alle diverse possibilità di finanziamento a destinazione specifica previsti principalmente dallo Stato o dalla Regione. L'aumento o la diminuzione di tali entrate non produce effetti fondamentalmente sugli squilibri di Bilancio in quanto sono destinate a finanziare spese di pari importo che sussistono solo qualora i trasferimenti sono riconosciuti.

Nella Tipologia 101 relativa ai trasferimenti da amministrazioni pubbliche si evidenzia la sostanziale stabilità dei contributi dalle altre amministrazioni pubbliche come risultato del decremento dei contributi regionali per gli asili nido (-7 mila euro) e per le barriere architettoniche (destinato ai cittadini, riconosciuto dalla Regione su richiesta ed erogato in corso di esercizio: -13 mila euro) e del trasferimento statale come rimborso delle spese elettorali (dovuto nel 2018 per le elezioni politiche svolte a marzo: - 10 mila euro), e dell'incremento del contributo regionale per i libri di testo (6,5 mila euro) e per migliorare la sicurezza nelle comunità locali (6,9 mila euro).

Le previsioni di entrata in questo titolo sono state inserite in base alle comunicazioni degli enti erogatori.

c) Titolo 3' Entrate extratributarie.

TITOLO 3' ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione iniziale</i>	Variazione	%
	2018	2019	2020	2021	2019-2018	2019/2018
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	266.450,00	269.950,00	244.950,00	244.950,00	3.500,00	1,31%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	267.049,59	298.046,85	312.000,00	312.000,00	30.997,26	11,61%
Tipologia 300: Interessi attivi	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00	0,00%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	135.098,64	136.500,00	136.500,00	136.500,00	1.401,36	1,04%
Totale Titolo 3°	669.098,23	704.996,85	693.950,00	693.950,00	35.898,62	5,37%

Le entrate extratributarie, del Titolo 3°, sono i proventi derivanti dalla gestione di beni e servizi, da somme che generano interessi, ed rimborsi vari. Rispetto al 2018, la previsione

di entrata in questo Titolo delle entrate correnti per il 2019 aumenta di 35,9 mila euro. Considerando le quattro tipologie si evidenzia il significativo incremento dei proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (circa 31 mila euro).

La Tipologia 100 delle entrate per la "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" comprende i diritti di segreteria, di rilascio carte d'identità e di pubblicità, nolo attrezzature e immobili per i quali complessivamente sono stati aumentati 3,5 mila euro gli stanziamenti 2019 rispetto al 2018. L'incremento è il risultato del maggiore stanziamento per 15 mila euro previsto per il servizio della distribuzione di metano per il quale si ritiene che si pervenga nel 2019 al nuovo affidamento mediante gara da svolgere con gli altri Comuni e della diminuzione dei fitti reali di fabbricati ad uso abitativo (-7 mila) in seguito alla preannunciata disdetta della locazione da giugno da parte dei Carabinieri a seguito del completamento della nuova Caserma, e dei proventi per il nolo di attrezzature e beni mobili (-1000 euro) sulla scorta degli andamenti degli incassi del 2018.

La Tipologia 200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" comprende una delle entrate correnti più rilevanti ovvero quelle per violazione del codice della strada.

Per l'esercizio 2019 la previsione è stata effettuata in base alle comunicazioni dell'area competente, prendendo atto dell'incremento plausibile a seguito della dotazione acquisita nel corso del 2018 dei macchinari per la rilevazione elettronica delle violazioni per eccesso di velocità. La previsione di entrata è stata fissata a 240 mila euro nel 2019 (+105 mila euro) e considerando tale importo a regime, a 250 mila euro nel 2020 e nel 2021.

È stata invece ridotta a 36 mila euro la previsione per le entrate dovute a violazione del codice della strada degli anni pregressi tenuto conto del ruolo da emettere per le violazioni del 2018 che hanno subito una riduzione nel complesso proprio a seguito del periodo del 2018 in cui i macchinari di rilevazione degli illeciti non erano ancora stati acquistati.

Altra entrata rilevante della Tipologia 200 è rappresentata dal recupero dei crediti per violazioni al codice stradale di anni pregressi. La previsione è stata elaborata in base alle comunicazioni dell'area competente considerando i ruoli emessi. L'importo è stato così ridotto a 36 mila euro (-61 mila euro rispetto al 2018). La diminuzione è conseguente alle minori rilevazioni di illeciti verificatesi nel 2018 a causa della acquisizione dei macchinari sopra detti avvenuta nella seconda metà del 2018.

Per i proventi da sanzioni per mancata demolizione di opere abusive e da sanzioni ambientali in base al D.Lgs. 42/2004 e alla L.R. 1/2015, alle quali corrispondono uscite di pari importo inserite per disposizione di legge tra le spese di investimento (Titolo 2' della spesa, a destinazione vincolata) destinate rispettivamente a interventi di demolizione, ripristino, acquisizione attrezzature ed aree destinate a verde pubblico nonché a valorizzazione dei beni culturali e ambientali per determinate opere sempre secondo quanto stabilito dalla legge) sono state previste entrate per un importo complessivo di 10 mila euro, del 50% più basse della previsione 2018.

La Tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" comprende varie entrate a fronte delle quali ci sono delle spese correnti previste nello stesso esercizio. L'aumento rilevabile per tale tipologia nello stanziamento 2019 rispetto al 2018 è legato a minori proventi diversi (-12 mila euro) e a maggiori rimborsi da altri enti per la convenzione relativa alle funzioni del segretario comunale (13 mila euro) stipulata con gli altri Comuni presso i quali vengono svolte.

Altre voci della parte Entrata

- Il Fondo Pluriennale Vincolato.

Il Fondo Pluriennale Vincolato, in breve FPV, è uno strumento introdotto dal D.Lgs. 118/2011 attraverso cui viene attuato il Principio della competenza finanziaria potenziata secondo cui le entrate e le spese devono essere imputate all'esercizio in cui diventano esigibili.

Come indicato al punto 5.2 dal Principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, "il FPV è saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata."¹³ Nel Bilancio di Previsione per ciascun

¹³ "Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. [...]"

esercizio viene iscritto in entrata al di fuori dei vari titoli il totale del FPV costituito dall'ammontare delle spese che già finanziate negli esercizi precedenti ed esigibili nell'esercizio in cui vengono inserite.

Per gli esercizi 2019-2021, il FPV (rilevato che non vi sono importi addebitati a tale titolo provenienti da esercizi precedenti) sarà eventualmente costituito per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, per la parte corrente e per la parte in conto capitale, in sede di riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs.11872011, propedeutico al Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2018.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa. [...] Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura. [...] Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Il fondo pluriennale risulta immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario), e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo). In altre parole, il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultra annuale per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità programmate e previste. In particolare, la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale di cui alla vigente normativa che prevedono, tra l'altro, la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati."

2.2. Analisi delle spese correnti

L'articolazione delle spese nei nuovi schemi di bilancio segue un criterio che prima della temporalità delle spese ne considera le finalità. Le spese infatti sono classificate nel Bilancio in base alle funzioni e agli obiettivi a cui sono preposte ovvero in Missioni. Queste ultime rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici delle amministrazioni e si articolano a loro volta in Programmi che raggruppano le attività omogenee volte a conseguire gli obiettivi inerenti per ciascuna Missione.

Missioni e Programmi sono predefiniti dagli allegati al D.Lgs. 118/2011.

I programmi rappresentano l'unità elementare in base alla quale il Bilancio è formulato. All'interno di ciascun Programma, le spese si articolano in Titoli e ciascun Titolo in Macroaggregati, a seconda della "natura economica" delle spese stesse. Ai fini gestionali, ogni macroaggregato si articola in capitoli e in eventuali articoli.

Per un'analisi coerente con gli equilibri del Bilancio rappresentati si considera in questa sezione la parte della spesa corrente per ciascuna Missione e Programma.

TITOLO 1 - Spese correnti		Previsione definitiva	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Variazione	%		
Missione	Programma	2018	2019	2020	2021	2019-2018	2019/2018		
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	1 Organi istituzionali	120.300,00	120.500,00	114.000,00	114.000,00	200,00	0,17%	
		2 Segreteria generale	562.016,11	449.651,00	437.836,00	432.836,00	-112.365,11	-19,99%	
		3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	187.296,02	163.111,28	140.952,96	133.975,06	-24.184,74	-12,91%	
		4 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	581.905,63	878.593,92	762.562,00	793.162,00	296.688,29	50,99%	
		5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	15.301,50	13.000,00	11.200,00	10.400,00	-2.301,50	-15,04%	
		6 Ufficio tecnico	348.737,48	261.803,36	240.960,00	245.960,00	-86.934,12	-24,93%	
		7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	56.800,00	169.638,00	151.138,00	151.138,00	112.838,00	198,66%	
		8 Statistica e sistemi informativi	27.390,00	27.390,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00%	
		11 Altri servizi generali	369.741,87	268.751,00	270.371,00	270.071,00	-100.990,87	-27,31%	
		Totale Missione		2.269.488,61	2.352.438,56	2.149.019,96	2.171.542,06	82.949,95	3,66%
3	Ordine pubblico e sicurezza	1 Polizia locale e amministrativa	223.273,42	239.517,82	217.210,00	217.210,00	16.244,40	7,28%	
		2 Sistema integrato di sicurezza urbana	24.500,00	33.500,00	2.500,00	1.500,00	9.000,00	36,73%	
Totale Missione		247.773,42	273.017,82	219.710,00	218.710,00	25.244,40	10,19%		
4	Istruzione e diritto allo studio	1 Istruzione prescolastica	38.700,00	38.800,00	36.200,00	35.400,00	100,00	0,26%	
		2 Altri ordini di istruzione non universitaria	78.383,14	77.783,14	72.500,00	72.500,00	-600,00	-0,77%	
		6 Servizi ausiliari all'istruzione	171.853,11	178.600,00	168.500,00	149.500,00	6.746,89	3,93%	
Totale Missione		288.936,25	295.183,14	277.200,00	257.400,00	6.246,89	2,16%		
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	48.100,00	32.000,00	19.000,00	17.500,00	-16.100,00	-33,47%
Totale Missione		48.100,00	32.000,00	19.000,00	17.500,00	-16.100,00	-33,47%		
6	Politiche gio-	1	Sport e tempo libero	72.250,00	49.450,00	44.050,00	41.750,00	-22.800,00	-31,56%

	vanili, sport e tempo libero								
	Totale Missione			72.250,00	49.450,00	44.050,00	41.750,00	-22.800,00	-31,56%
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	52.500,00	39.000,00	24.000,00	24.000,00	-13.500,00	-25,71%
	Totale Missione			52.500,00	39.000,00	24.000,00	24.000,00	-13.500,00	-25,71%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	17.289,86	54.991,94	6.350,00	7.850,00	37.702,08	218,06%
	Totale Missione			17.289,86	54.991,94	6.350,00	7.850,00	37.702,08	218,06%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	109.600,00	91.175,96	81.400,00	82.300,00	-18.424,04	-16,81%
		3	Rifiuti	1.046.724,90	1.066.273,05	1.104.750,00	1.102.950,00	19.548,15	1,87%
		4	Servizio idrico integrato	29.300,00	27.500,00	25.000,00	22.400,00	-1.800,00	-6,14%
	Totale Missione			1.185.624,90	1.214.944,92	1.211.150,00	1.207.650,00	29.320,02	2,47%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	493.500,00	476.728,39	441.289,00	449.289,00	-16.771,61	-3,40%
	Totale Missione			493.500,00	476.728,39	441.289,00	449.289,00	-16.771,61	-3,40%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	73.840,38	7.000,00	7.000,00	7.000,00	-66.840,38	-90,52%
		2	Interventi per la disabilità	13.374,26	0,00	0,00	0,00	-13.374,26	-100,00%
		5	Interventi per le famiglie	213.244,08	219.400,00	186.900,00	187.900,00	6.155,92	2,89%
		8	Cooperazione e associazionismo	3.300,00	5.300,00	3.300,00	3.300,00	2.000,00	60,61%
		9	Servizio necroscopico e cimiteriale	45.600,00	37.735,00	20.480,00	20.450,00	-7.865,00	-17,25%
	Totale Missione			349.358,72	269.435,00	217.680,00	218.650,00	-79.923,72	-22,88%
13	Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00%
	Totale Missione			4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria PMI e Artigianato	4.000,00	4.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00%
		2	Commercio-Reti distributive-Tutela dei consumatori	4.500,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	2.500,00	55,56%
	Totale Missione			8.500,00	11.000,00	9.000,00	9.000,00	2.500,00	29,41%
20	Fondi ed accantonamenti	1	Fondo di riserva	23.500,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00	2.500,00	10,64%
		3	Fondi	2.800,00	12.800,00	2.800,00	2.800,00	10.000,00	357,14%
	Totale Missione			26.300,00	38.800,00	28.800,00	28.800,00	12.500,00	47,53%
	Totale spese correnti			5.063.621,76	5.079.494,06	4.651.248,96	4.656.141,06	15.872,30	0,31%

Da un primo raffronto con la spesa 2018, il 2019 presenta un incremento delle spese correnti complessivamente di 15 mila euro.

Il dato della previsione definitiva è in realtà comprensivo del Fondo Pluriennale vincolato relativamente in particolare alle spese per il personale ed alle spese per il contenzioso che in base ai nuovi principi contabili vanno imputate all'esercizio in cui sono esigibili. Tale reimputazione per analoghe spese (per le spese accessorie e relativi oneri, e per le spese legali) degli importi impegnati nel 2018 ed esigibili nel 2019, saranno reimputati con gli atti propedeutici al Rendiconto della gestione 2018. Attualmente quindi i due importi

vanno correttamente raffrontati decurtando la previsione definitiva 2018 del Fondo Pluriennale vincolato che ammontava a 132.375,70 euro.

TITOLO 1° SPESE CORRENTI	<i>Previsione definitiva</i>	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Variazione	%
	<i>2018</i>	2019	2020	2021	2019-2018	2019/2018
Totale Titolo 1°	5.063.621,76	5.079.494,06	4.651.248,96	4.656.141,06	15.872,30	0,31%
FPV parte corrente 2018	132.375,70					
TOTALE TITOLO 2° al netto del FPV	4.931.246,06	5.079.494,06	4.651.248,96	4.656.141,06	148.248,00	3,01%

Dai dati si evidenzia come al netto del FPV nel 2019 la spesa corrente aumenta del 3,01%, pari a un importo di 148,2 mila euro.

Per esaminare a quali tipologia di spesa fa capo l'aumento è opportuno considerare le spese correnti totali suddivise per macroaggregato, sebbene a lordo del FPV.

TITOLO 1° SPESE CORRENTI	<i>Previsione definitiva</i>	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Variazione	%
Macroaggregato:	<i>2018</i>	2019	2020	2021	2019-2018	2019/2018
101 Redditi da lavoro dipendente	1.234.820,62	1.206.744,00	1.201.356,00	1.201.356,00	-28.076,62	-2,27%
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	146.510,12	104.442,00	107.342,00	107.342,00	-42.068,12	-28,71%
103 Acquisto di beni e servizi	2.614.507,26	2.525.848,03	2.274.185,00	2.266.254,05	-88.659,23	-3,39%
104 Trasferimenti correnti	313.197,36	285.735,75	226.450,00	226.450,00	-27.461,61	-8,77%
107 Interessi passivi	174.750,00	169.180,00	151.430,00	139.700,00	-5.570,00	-3,19%
110 Altre spese correnti	579.836,40	787.544,28	690.485,96	715.039,01	207.707,88	35,82%
Totale Titolo 1°	5.063.621,76	5.079.494,06	4.651.248,96	4.656.141,06	15.872,30	0,31%

Tutti i macroaggregati presentano una contrazione nel 2019 rispetto al 2018, tranne il macroaggregato 10 "Altre spese correnti" sulla quale fin da ora si evidenzia l'aggravio dovuto al FCDE incrementato nel 2019 rispetto al 2018 per 274 mila euro

Spese per il personale

La previsione di spesa per il personale contenuta nel macro-aggregato 1 : "Redditi da lavoro dipendente" è stata inserita tenuto conto della proposta per il fabbisogno di personale nel triennio e della normativa sul trattamento economico e del contratto vigente. Per l'analisi del fabbisogno e le previsioni del triennio si rimanda alla delibera apposita, allegata al Bilancio assunta dalla Giunta Comunale il 31 gennaio 2018.

Confrontando la spesa per il personale di cui al macroaggregato 1 con il dato 2018 al netto del fondo la spesa si riduce di 28 mila euro nel 2019, per poi ridursi di 5 mila euro e stabilizzarsi nel 2020 e nel 2021, a seguito principalmente dell'avvenuta applicazione del nuovo contratto nel 2018.

Imposte e tasse a carico dell'ente

Nel macroaggregato 2 "Imposte e tasse a carico dell'ente", vi è una riduzione dovuta essenzialmente alla minore previsione di Iva da versare all'erario per 35 mila euro. Gli effetti dello split payment che consente di versare al momento del pagamento della fattura, l'Iva allo Stato e non al fornitore, in base all'andamento nel 2018, hanno fatto sì che rispetto all'IVA sia prevedibile nell'esercizio 2019 una minore situazione a debito come "consumatore finale" del bene o del servizio.

Spesa per acquisto di beni e servizi

Le spese per l'acquisto dei materiali e delle prestazioni per il funzionamento dell'ente e per la produzione dei servizi alla cittadinanza sono comprese nel macroaggregato 3 "Acquisto di beni e servizi". Sono qui comprese le utenze varie, i canoni, e i corrispettivi prestazioni dalla cultura alle opere pubbliche e urbanistica, dalle scuole ai trasporti, dal sociale alle manutenzioni e ai servizi in convenzione.

Il decremento di circa 88 mila euro della spesa 2018, al netto del FPV dovuto essenzialmente alle spese legali nel 2018, è il risultato di:

- un'azione di contenimento generale, nelle varie modalità di acquisto di beni e servizi;
- alla riduzione delle spese varie per corrispettivi prestazioni nelle varie aree per 70 mila euro;
- alla riduzione delle spese per la manutenzione (acquisto materiali - 5 mila euro e prestazioni per -31 mila euro)
 - alla riduzione delle manutenzioni degli edifici (-16 mila euro)
 - alla riduzione delle spese per corrispettivi prestazioni nelle aree dei lavori pubblici e amministrazione generale (-32 mila euro) e per il funzionamento dell'ufficio per il PRG (-18 mila euro);
 - alla riduzione delle spese per l'illuminazione pubblica (-20 mila euro) a seguito del project financing che l'amministrazione comunale intende avviare nel corso dell'esercizio;
 - alla riduzione della spesa per il servizio di asilo nido in convenzione;
 - all'incremento delle spese per manutenzione dell'arredo urbano (6,6 mila euro);
 - ai minori trasferimenti statali e regionali rispetto al 2018 per lo stesso importo.
 - all'incremento della spesa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti e degli altri servizi prestati da GEST srl (per circa 64 mila euro);
 - all'incremento della spesa per i servizi per la prima infanzia (9,7 mila euro);
 - all'incremento della spesa per l'aggio da erogare alla società affidataria in seguito alla gara per la riscossione coattiva delle entrate comunali (13 mila euro) e per l'attività di accertamento dell'evasione (9 mila euro).

A fronte delle esenzioni e delle riduzioni confermate con il nuovo Regolamento per la determinazione della TARI Tassa sui rifiuti in ordine a particolari condizioni sociali, economiche e produttive per cittadini, cittadine e imprese, è stato inserito uno stanziamento per finanziare con risorse comunali il minor gettito conseguente ed assicurare comunque la copertura del costo di smaltimento rifiuti come previsto dalla legge, per un importo pari a 35 mila euro con un incremento sul 2018 per 17 mila euro.

Trasferimenti correnti

I contributi a vario titolo erogati dall'ente utilizzando risorse proprie o contributi a specifica destinazione da parte dello Stato, della Regione o da altre istituzioni ed enti sono contenuti nel Macroaggregato 4 "Trasferimenti correnti".

La riduzione di circa -27 mila 572 euro è la risultante:

- della riduzione dei canoni di appalto per gli impianti sportivi (-10 mila euro) e dei contributi alle associazioni sportive (-11 mila euro);
- della riduzione dei contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche a fronte della riduzione di pari importo dei trasferimenti regionali (-13 mila euro) erogati per legge al Comune solo in corrispondenza di richieste da parte dei cittadini e quindi eventualmente comminate in corso di esercizio;
- alla riduzione degli incentivi per la raccolta dei rifiuti (- 8 mila euro);
- alla riduzione dei contributi per associazioni senza scopo di lucro (-3,1 mila euro);
- all'incremento dell'impiego del contributo regionale per i libri di testo (6,5 euro);
- all'incremento di contributo per interventi a sostegno dell'occupazione (1000 euro), e allo sviluppo (3 mila euro),
- all'incremento dello stanziamento per sgravi e rimborsi connesso principalmente alla plausibile richiesta da parte dei contribuenti che hanno pagato l'imposta sulla pubblicità con la maggiorazione che come ricordato nell'analisi delle entrate è stata dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale n.15/2018.

Rimangono previsti confermati gli stanziamenti per contributi vari, alla scuola, alla realizzazione di servizi sociali tra cui in particolare il sostegno scolastico ai bambini disabili, i soggiorni estivi, gli interventi a favore di indigenti.

Sono stati inseriti i contributi a fronte di trasferimenti della Regione per: servizi sociali, libri di testo scolastici, fornitura gratuita dei libri di testo per la scuola primaria, alunni frequentanti le scuole del territorio.

Interessi passivi

Nel macroaggregato 7 "interessi passivi" sono compresi gli stanziamenti per gli interessi passivi pagati sui mutui contratti per la realizzazione delle opere pubbliche che tra riduzioni e incrementi presentano una diminuzione di circa 10,5 mila euro. Inoltre gravano nel macroaggregato gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria (alle quali è necessario fare ricorso per far fronte ai pagamenti stante il flusso incostante delle entrate) per un ammontare previsto di 1,5 mila euro, gli interessi sui mutui erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti per la liquidità nel 2014 e nel 2015 (ridotti per -320 euro), e un nuovo stanziamento per ritardati pagamenti pari a 5 mila euro, a seguito della crescente tendenza da parte dei fornitori di farne richiesta a seguito della lentezza nell'evadere le fatture ricevute, fermo restando l'impegno per aumentare il flusso degli incassi.

Altre spese correnti.

Nel Macroaggregato 10 sono comprese oltre alle spese straordinarie i Fondi di riserva e di accantonamento già previsti dal TUEL come il Fondo di Riserva e i nuovi Fondi di accantonamento introdotti in parte obbligatoriamente come il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e in parte discrezionalmente, con il nuovo sistema contabile.

- Fondo di Riserva

In base all'art.166 del TUEL il Fondo di Riserva va obbligatoriamente inserito nel Bilancio di Previsione, nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma.

"Fondo di riserva" per un importo "non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio"

Lo stanziamento previsto per tale fondo è pari a €. 26.000 nel 2019, a €. 26.000,00 nel 2020, a €. 26.000 euro nel 2021, risultando pari rispettivamente allo 0,51%, 0,56% e 0,56 delle spese correnti. Queste percentuali rispettano anche il limite minimo di accantonamento dello 0,45% previsto dal TUEL per gli enti che si trovano in situazioni di anticipazioni di cassa,

Lo stesso art. 166 disciplina le modalità di utilizzo di tale Fondo destinato esclusivamente al verificarsi di "esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti" e "la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2 ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

- Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Una delle innovazioni introdotte dal nuovo sistema del Bilancio introdotto con il D.Lgs. 118/2011 è rappresentata dalla obbligatorietà della costituzione mediante apposito stanziamento nel Bilancio di Previsione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, FCDE in breve.

Conseguentemente modificato, l'art.187 del TUEL ne prevede l'inserimento nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità". L'ammontare "è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2" al D,Lgs.118/2011 concernente la contabilità finanziaria.

Come prevede il Principio applicato (al punto 3.3 e all'Esempio n.5) il FCDE deve intendersi "come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio". Infatti l'accantonamento "non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata".

Per la sua determinazione, è necessario "individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli". Il principio stabilisce anche quali entrate sono escluse dal calcolo. Infatti, "Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- d) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- e) i crediti assistiti da fidejussione,

f) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa”.

Per le entrate che “l’ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio”

Il metodo di calcolo è anch'esso stabilito dal Principio ed è costituito dalla “media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi”. Nel primo esercizio di adozione è stato consentito di considerare sia gli incassi in c/competenza sia gli incassi in c/residui). Essendo il 2016 il terzo anno di adozione del Fondo, tale agevolazione è stata possibile mantenerla per gli anni 2011-2014.

Per ottenere la media si possono seguire tre metodi: media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con vari pesi; media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno.

La media degli incassi ottenuta per ciascuna entrata considerata viene utilizzata per determinare lo stanziamento del FCDE applicando all’importo complessivo degli stanziamenti previsti in Bilancio per ciascuna delle entrate scelte “una percentuale pari al complemento a 100 delle medie”.

Le percentuali così calcolate sono utilizzate per la determinazione degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati in ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio di previsione.

Nel Bilancio di Previsione in oggetto per determinare il FCDE sono state effettuate le seguenti opzioni:

1) non sono state considerate di dubbia esigibilità le seguenti entrate di parte corrente e di parte capitale collocate nei capitoli all'interno delle tipologie con le seguenti motivazioni:

a) Entrate correnti:

- Addizionale Comunale Irpef: stanziamento inserito in base al trend storico che rivela nel quinquennio considerato un andamento delle medie annuali tra incassi e accertamenti tali da determinare un complemento ad uno, come evidenzia il prospetto;
- Fondo di Solidarietà Comunale: il contributo erogato dallo Stato è stato iscritto in base alle spettanze calcolate e pubblicate dal Ministero e quindi interamente di certa esigibilità, salvo successive comunicazioni.
- Diritti di segreteria, Diritti di rilascio carte di Identità, Violazione di regolamenti Comunali e ordinanze, violazione di altre norme, diritti di Pubblicità, proventi dei servizi cimiteriali proventi lampade votive, nolo beni e attrezzature comunali, Introiti per celebrazioni matrimoni, in quanto la previsione è stata stimata sul trend storico degli incassi;
- interessi attivi su giacenze di tesoreria, Iva per reverse Charge e split commerciale: si tratta di entrate che vengono accertate per cassa;
- Compartecipazione spese utenze gestore impianti sportivi, proventi del servizio metano, canoni rete idriche, proventi gestore impianto fotovoltaico, Proventi e rimborsi diversi recupero utenze da gestione asilo nido: si tratta di entrate dovute a convenzioni con soggetti gestori di servizi;
- Proventi per mancata demolizione delle opere abusive art.144 c. 6 LR 1/2015 e proventi da sanzioni ambientali (paesaggistica) art. 167 D.Lgs. 42/2004: entrate a cui corrispondo capitoli in uscita di pari importo il cui utilizzo è subordinato all'incasso;
- Rimborsi da Comuni per personale comandato: entrate dovute per personale dipendente in base a convenzioni con i Comuni;

b) Entrate in conto capitale:

- condono edilizio alienazioni terreni, proventi per concessioni cimiteriali, proventi da oneri di urbanizzazione Primaria L.10/77 e proventi da oneri di urbanizzazione secondaria L.10/77: entrate con varie modalità di realizzazione accertate per cassa
- le entrate dovute a trasferimenti per investimenti (titolo 4' tipologie 200 e 300) sono connesse a capitoli in uscita che saranno utilizzati solo in caso di accertamento del contributo corrispondente e ad esse destinato.

2) il metodo di calcolo adottato è stato quello della media semplice tra i rapporti annui per i capitoli di entrata ritenuti soggetti a dubbia esigibilità, essendo il metodo più immediato e non rilevano elementi che giustificano il ricorso alle medie ponderate proposte dal Principio.

3) nella definizione dello stanziamento del FCDE ci si è avvalsi della facoltà accordata dalla normativa che prevede come dal 2015 un graduale inserimento di tale fondo nei bilanci dei Comuni in sede di previsione. Il Principio (di cui all'Allegato 4/2) al punto 3.3 stabilisce per il triennio 2016-2019 che “Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bi-

lancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo”.

Tali percentuali sono state modificate con la Legge di Bilancio 2018 (L.205/2017) su richiesta dell’Anci al fine di assicurare maggiore flessibilità nella gestione dei bilanci dei Comuni. Al comma 882 dell’art.1 della L.205/2017 è stata introdotta un'ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) modificando “il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011), introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018. [...] Il percorso di avvicinamento al completo accantonamento dell’FCDE nel bilancio di previsione è ora prolungato fino al 2021, secondo le seguenti percentuali: 75% nel 2018; 85% nel 2019; 95% nel 2020; 100% dal 2021”.

La Legge di Bilancio 2019 ai commi 105 e 1026 dell'art.1 ha confermato tali percentuali di accantonamento nel 2019 e nel 2020 prevedendo la possibilità di un minimo ridotto all'80% qualora ricorrano determinate condizioni circa i livelli dell'indicatore di tempestività dei pagamenti e del debito commerciale residuo rilevato al 31 dicembre 2018. Verificate che per il Comune di Torgiano non sussistono tali condizioni, si è provveduto all'accantonamento del FCDE per almeno l'85% del totale.

Rispetto all'ammontare totale del FCDE risultante nel triennio pari a 787.335,56 per il 2019, a 636.746,95 per il 2020, a per il 2021, sono stati accantonati nel Bilancio di Previsione 680.000 euro per il 2019, 605.000 euro per il 2020 e 637.000,00 euro per il 2021 corrispondenti rispettivamente ad una percentuale **dell'86,78%** nel 2019, del 95,01% nel 2020 e a copertura del 100% nel 2021. Pertanto in ciascun esercizio è stato rispettato il limite minimo di accantonamento previsto dalla normativa.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa del calcolo del FCDE:

Valori rilevati nel quinquennio precedente per il calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (1° parte)				2013	2013	2013	2014	2014	2014	2015	2015
				Accertamenti	incassi c/comptenza	incassi c/residui	Accertamenti	incassi c/comptenza	incassi c/residui	Accertamenti	incassi c/comptenza
Tit	Tipol	CAP	Descrizione	B	A	C	B	A	C	B	C
1	101	10	Imposta pubblicità	44.000,00	14.352,61	11.431,61	35.000,00	38,00	30.400,58	35.000,00	14.132,85
1	101	60	IMU	1.030.000,00	649.947,36	109.834,25	1.025.606,64	632.350,45	347.690,40	928.344,41	873.010,69
1	101	119	TASI				570.000,00	492.243,36		620.201,73	610.650,41
1	101	65	IMU ICI accertamenti e revisioni	53.000,00	-	51.061,61	12.138,43	-	12.138,43	41.183,36	0,01
1	101	65/14	Riscossione coattiva ICI- IMU anni pregressi								
1	101	80	TOSAP permanente	12.238,76	12.238,76	-	13.501,55	11.850,87	-	10.001,00	9.555,94
1	101	100	TOSAP temporanea	9.757,91	9.379,81		9.192,22	8.867,92		10.720,20	9.978,14
1	101	120	TARI gettito base (incluso 5%)	956.929,44	709.990,32	214.112,68	990.344,20	818.901,97	156.601,27	1.038.731,99	859.493,30
1	101	130	TARES accertamento e revisione	20.000,00	-	1.353,74	178,92	-	178,92	40.366,00	0,01
1	101	130/14	Riscossione coattiva TARI anni pregressi								
3	100	380	Violazioni CDS	214.092,11	110.280,96	92.889,95	166.854,30	114.766,16	48.594,44	208.241,77	119.386,89
3	100	381	Violazione CDS anni pregressi	70.000,00	-	36.829,95	97.000,00	-	29.413,64	67.000,00	-
3	100	870	Fitti reali dei fabbricati	35.754,04	27.164,04	11.251,16	22.450,79	22.450,79	8.042,05	33.676,06	23.141,05

Valori rilevati nel quinquennio precedente per il calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (2° parte)				2016	2016	2017	2017
				Accertamenti	incassi c/competenza	Accertamenti	incassi c/competenza
Tit	Tipol	CAP	Descrizione	B	A	C	B
1	101	10	Imposta pubblicità	24.614,91	19.863,62	24.821,45	24.821,45
1	101	60	IMU	953.837,49	919.512,39	966.882,50	623.895,13
1	101	119	TASI	340.000,00	320.182,17	320.000,00	231.815,92
1	101	65	IMU ICI accertamenti e revisioni	291.560,00	0,01	256.796,00	27.431,00
1	101	65/14	Riscossione coattiva ICI- IMU anni pregressi				
1	101	80	TOSAP permanente	10.949,57	10.949,57	11.203,00	10.855,66
1	101	100	TOSAP temporanea	11.204,82	11.204,82	10.000,00	7.585,87
1	101	120	TARI gettito base (incluso 5%)	1.114.435,00	918.184,56	1.061.386,00	825.492,01
1	101	130	TARES accertamento e revisione	50.000,00	0,01	121.024,74	43.928,83
1	101	130/14	Riscossione coattiva TARI anni pregressi				
3	100	380	Violazioni CDS	220.000,00	86.426,63	100.000,00	64.337,80
3	100	381	Violazione CDS anni pregressi	115.092,00	-	133.000,00	-
3	100	870	Fitti reali dei fabbricati	32.333,69	32.333,69	29.657,06	28.239,39

- Calcolo del complemento ad 1 e dell'ammontare del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Tit	Tipol	CAP	Descrizione	Media semplice	Complemento a 1	Previsione 2019	FCDE 2019	Previsione 2020	FCDE 2020	Previsione 2021	FCDE 2021	
1	101	10	Imposta pubblicità	0,73	0,27	28.600,00	7.627,91	28.600,00	7.627,91	28.600,00	7.627,91	
1	101	60	IMU	0,85	0,15	1.130.328,57	171.154,91	1.130.000,00	171.105,15	1.130.000,00	171.105,15	
1	101	119	TASI	0,70	0,30	327.592,23	97.339,35	327.592,23	97.339,35	327.592,23	97.339,35	
1	101	65	IMU ICI accertamenti e revisioni	0,41	0,59	325.000,00	190.433,94	50.000,00	29.297,53	50.000,00	29.297,53	
1	101	65/14	Riscossione coattiva ICI-IMU anni pregressi		0,59		-	50.000,00	29.297,53	50.000,00	29.297,53	
1	101	80	TOSAP permanente	0,96	0,04	12.000,00	474,63	12.000,00	474,63	12.000,00	474,63	
1	101	100	TOSAP temporanea	0,92	0,08	10.500,00	807,79	10.500,00	807,79	10.500,00	807,79	
1	101	120	TARI gettito base (incluso 5%)	0,88	0,12	1.190.719,06	147.695,45	1.250.000,00	155.048,59	1.250.000,00	155.048,59	
1	101	130	TARES accertamento e revisione	0,29	0,71	95.000,00	67.817,43	40.000,00	28.554,71	40.000,00	28.554,71	
1	101	130/14	Riscossione coattiva TARI anni pregressi		0,71		-	15.000,00	10.708,02	15.000,00	10.708,02	
3	100	380	Violazioni CDS	0,71	0,29	240.000,00	70.195,92	250.000,00	73.120,75	250.000,00	73.120,75	
3	100	381	Violazione CDS anni pregressi	0,17	0,83	36.046,85	30.067,57	40.000,00	33.365,00	40.000,00	33.365,00	
3	100	870	Fitti reali dei fabbricati	1,01	0,00	25.000,00	-	20.000,00	-	20.000,00	-	
Totale FCDE al 100%							783.614,90		636.746,95		636.746,95	
FCDE							85,00%	666.072,66	95,00%	604.909,60	100,00%	636.746,95
Accantonamento al FCDE in Bilancio							680.000,00		605.000,00		637.000,00	
% di accantonamento:							86,78%		95,01%		100,04%	

- Fondi e accantonamenti

Oltre ai Fondi obbligatori per legge il Principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/2 stabilisce che "E' data facoltà agli enti locali di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 3. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo"

Nel Bilancio di Previsione 2018-2020 ci si è avvalsi della suddetta facoltà costituendo il "Fondo Passività potenziali" considerando in particolare il rischio connesso all'attività di accertamento dell'evasione in quanto, sebbene stimata sul trend e sull'entità dei contribuenti da sottoporre a verifica, l'entrata rimane una previsione soggetta a monitoraggio nel suo evolversi in corso d'anno.

Inoltre va considerato che essendo stato stanziato il FCDE per una percentuale entro i limiti di legge ma al di sotto del 100% nel 2019 e nel 2020, vanno cautelativamente e possibilmente accantonate somme da far confluire nel risultato di amministrazione a chiusura dell'esercizio ed a copertura totale del FCDE ricalcolato.

Il Fondo passività potenziali è stato inserito per un importo pari a 12.244,28 nel 2019, a 8.985,96 nel 2020 e 1.539,01 nel 2021.

E' stato inoltre inserito il "Fondo contenzioso" così come previsto dal Principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/2 al punto 5.2 lettera h) secondo cui "nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. [...] In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese [...]. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad un'obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso".

Il Fondo per contenzioso è stato inserito per un importo pari a 10.000,00 nel 2019 pur in assenza di segnalazioni di contenziosi per cui il rischio di soccombenza risulta significativo.

Infine è stato inserito il Fondo spese per indennità di fine mandato, dovuta per legge al Sindaco per ciascuna annualità, alla scadenza del mandato amministrativo. Il Fondo è stato inserito per un importo pari a 2.800,00 nel 2019, nel 2020 e nel 2020.

Disavanzo tecnico di amministrazione

Nella parte della spesa del Bilancio al di fuori dei titoli, è stata iscritta la somma di euro 21.763,04 in ciascun esercizio del triennio, relativa alla quota annuale pari ad un trentesimo del Disavanzo Tecnico di amministrazione rilevato in seguito al Riaccertamento Straordinario effettuato nel 2015 per l'entrata in vigore del nuovo sistema contabile. Tale Disavanzo che ammonta a 652.891,20 euro è stato rilevato con le Delibere di Consiglio Comunale n.17 del 17 giugno 2015 e n.42 del 30 novembre 2015, ripartendone la copertura in trenta anni così come consentito dall'art.3 c.7 del D.Lgs.118/2011 e disciplinato dal D.M. del 2 aprile 2015.

Parte in conto capitale

2.3. Le entrate in conto capitale.

Analogamente alle Entrate correnti in virtù di quanto previsto dal Dlgs 118/2011 le stesse si articolano in Titoli e Tipologie

	<i>Previsione definitiva</i>	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Variazione2019-2018	%
	<i>2018</i>	2019	2020	2021	2019-2018	2019/2018
TITOLO 4' ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	2.000,00	3.000,00	0,00	0,00	1.000,00	50,00%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.879.302,44	2.265.000,00	265.000,00	1.160.000,00	-614.302,44	-21,34%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni	210.000,00	210.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	279.943,92	140.000,00	95.000,00	95.000,00	-139.943,92	-49,99%
Totale Titolo 4'	3.371.246,36	2.618.000,00	510.000,00	1.255.000,00	-753.246,36	-22,34%

Le previsioni di entrata sono state inserite in base alle opportunità di conseguire:

- contributi regionali;
- contributi da soggetti privati;
- proventi da Alienazioni e Valorizzazioni patrimoniali.
- proventi da oneri di urbanizzazione primaria e secondaria

a) La contrazione dei contributi agli investimenti (Tipologia 200) nel 2019 è connessa alla realizzazione delle entrate finalizzate a spese di investimento già realizzate nel 2018 e quindi non riproposte, o non riproponibili per le mutate disponibilità, e all'entità di nuovi contributi. Nel 2019 sono stati inseriti i contributi regionali ipotizzabili tenuto conto anche degli interventi e delle opere così finanziabili in totale o in parte ed inseriti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021 o nell'Elenco dei lavori pubblici 2019-2021.

In particolare nel 2019 si evidenziano i contributi statali e regionali per l'edilizia scolastica e per l'efficientamento energetico delle scuole (1.550 mila euro) e per la manutenzione straordinaria della caserma dei Carabinieri (100 mila euro).

b) i contributi da privati aumentano per l'importo di 50 mila euro.

c) le entrate da alienazione di beni immobili (tipologia 400) derivano da quanto previsto nel Piano triennale delle alienazioni 2019-2021, per cui lo stanziamento in entrata è inserito esclusivamente nel 2019 in corrispondenza della proposta vendita di tre terreni agricoli per un importo complessivo di 110 mila euro.

d) Tra le altre entrate in conto capitale (tipologia 500) la componente rilevante delle fonti di finanziamento è rappresentata dai proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria ex L.10/77. Gli stanziamenti relativi sono stati iscritti in Bilancio considerando la previsione di rilascio di permessi a costruire per una serie di prevedibili concessioni edilizie da emettere.

Sono stati previsti 140.000,00 euro nel 2019, 115.000,00 euro nel 2020 e 115.000,00 euro nel 2021.

Tali entrate sono state destinate per 122.500,00 euro nel 2019, e per l'intero importo nel 2020 e nel 2021 a spese di investimento rivolte alla realizzazione di opere specifiche come indicato nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche e nell'Elenco dei lavori pubblici.

Gli oneri previsti dalla L.10/77 a carico di chi ottiene i permessi a costruire costituiscono un'entrata in conto capitale per la quale la normativa contenuta annualmente nella Legge di Bilancio fino al 2017 prevedeva di volta in volta la possibilità che fosse utilizzata per finanziare spese correnti. Si tratta di un'eccezione possibile solo se prevista per legge in quanto il Tuel stabilisce all'art.162 c.6 che solo le entrate in conto capitale - titoli 4, 5 e 6 - devono finanziare spese di investimento).

La Legge di Bilancio 2017 aveva disciplinato per il triennio fino al 2019 la possibilità di ricorrere a tale forma di impiego per una quota pari al 100% ma restringendo lo spettro delle spese così finanziabili (a differenza degli esercizi precedenti in cui la destinazione era autorizzata verso le spese correnti in generale comprese dunque le spese di funzionamento dell'ente). La stessa legge 232/2016 aveva provveduto a coordinare la normativa vigente "con le nuove disposizioni, abrogando dal 2018 (comma 461) l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, che aveva disciplinato la destinazione dei proventi delle concessioni edilizie dal 2008 al 2015 consentendo l'utilizzo, per una quota non superiore al 50%, per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale".

Al comma 460 la stessa legge di Bilancio per il 2017 aveva definito al disciplina a partire dal 1° gennaio 2018 stabilendo che la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi era limitata a:

- a) la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- b) il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- c) interventi di riuso e di rigenerazione;
- d) interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- e) acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- f) interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- g) interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Nel 2019 ci si è avvalsi di tali facoltà di destinazione a spese correnti dei proventi da oneri di urbanizzazione per 17.500,00 euro nel rispetto delle normative.

Non essendo previste per il triennio Entrate derivanti da riduzione delle attività finanziarie il Titolo 4' risulta nel Bilancio pari a 0 nel triennio.

	<i>Previsione definitiva</i>	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Variazione	%
	<i>2018</i>	2019	2020	2021	2019-2018	2019/2018
TITOLO 6° ACCENSIONE PRESTITI						
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	229.192,76	750.000,00	110.000,00	130.000,00	520.807,24	227,24%
Totale Titolo 6'	229.192,76	750.000,00	110.000,00	130.000,00	520.807,24	227,24%

Per quanto riguarda le entrate del Titolo 6', costituite da mutui e prestiti, le relative previsioni sono connesse al fabbisogno di finanziamento delle opere pubbliche previste nel Piano triennale e nell'Elenco dei lavori pubblici 2019-2021, tenuto conto del limite massimo di indebitamento.

2.4. Le spese di investimento

Anche le spese di investimenti si articolano nel Bilancio come per le spese correnti nelle Missioni e nei Programmi codificati. Di seguito la tabella riassuntiva degli stanziamenti:

TITOLO 2 - Spese in conto capitale			Previsione definitiva	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Variazione	%	
Missione	Programma		2018	2019	2020	2021	2019-2018	2019/2018	
2	1	2	Segreteria generale	17.000,00	10.000,00	0,00	0,00	-7.000,00	-41,18%
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
		4	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	489.500,00	355.000,00	165.000,00	5.000,00	-134.500,00	-27,48%
	6		Ufficio tecnico	30.000,00	20.000,00	5.000,00	5.000,00	-10.000,00	-33,33%
	Servizi istituzionali e generali e di gestione								
	Totale Missione		536.500,00	385.000,00	170.000,00	10.000,00	-151.500,00	-28,24%	
3	1	1	Polizia locale e amministrativa	14.564,08	31.502,00	18.954,00	3.500,00	16.937,92	116,30%
	Totale Missione		14.564,08	31.502,00	18.954,00	3.500,00	16.937,92	116,30%	
4	1	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
	2	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	1.333.895,91	1.570.000,00	0,00	0,00	236.104,09	17,70%
	Totale Missione		1.333.895,91	1.570.000,00	0,00	0,00	236.104,09	17,70%	
5	2	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	550.000,00	550.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Totale Missione		550.000,00	550.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
6	1	1	Sport e tempo libero	30.931,34	50.000,00	0,00	35.000,00	19.068,66	61,65%
	Totale Missione		30.931,34	50.000,00	0,00	35.000,00	19.068,66	61,65%	
8	1	1	Urbanistica e assetto del territorio	129.500,00	50.500,00	115.000,00	695.000,00	-79.000,00	-61,00%
	Totale Missione		129.500,00	50.500,00	115.000,00	695.000,00	-79.000,00	-61,00%	
9	1	1	Difesa del suolo	176.943,92	0,00	0,00	0,00	-176.943,92	-100,00%

		2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	796.028,37	387.000,00	90.000,00	100.000,00	-409.028,37	-51,38%
	e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	49.022,49	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-39.022,49	-79,60%
		4	Servizio idrico integrato	30.761,70	0,00	0,00	0,00	-30.761,70	-100,00%
		Totale Missione			1.052.756,48	397.000,00	100.000,00	110.000,00	-655.756,48
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	100.000,00	133.000,00	0,00	550.000,00	33.000,00	33,00%
	Totale Missione			100.000,00	133.000,00	0,00	550.000,00	33.000,00	33,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	131.577,53	230.000,00	250.000,00	0,00	98.422,47	74,80%
	Totale Missione			131.577,53	230.000,00	250.000,00	0,00	98.422,47	74,80%
	Totale			3.879.725,34	3.397.002,00	653.954,00	1.403.500,00	-482.723,34	-12,44%

In base alla natura economica anche le spese in conto capitale si raggruppano in appositi Macroaggregati. Di seguito la tabella riassuntiva degli stanziamenti:

TITOLO 2 - Spese in conto capitale	Previsione definitiva	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Variazione	%
	2018	2019	2020	2021	2019-2018	2019/2018
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.950.225,34	3.116.502,00	497.954,00	1.213.500,00	166.276,66	5,64%
203 Contributi agli investimenti	0,00	2.500,00	2.500,00	102.500,00	2.500,00	#DIV/0!
	3.000,00	0,00	0,00	0,00	-3.000,00	-100,00%
205 Altre spese in conto capitale	926.500,00	228.000,00	153.500,00	87.500,00	-698.500,00	-75,39%
TOTALE TITOLO 2	3.879.725,34	3.397.002,00	653.954,00	1.403.500,00	-482.723,34	-12,44%

La contrazione delle spese di investimenti rispetto al 2018 evidenziata nella tabella è mitigata dalla presenza nella previsione definitiva di spesa per il 2018 del FPV pari a 335 mila euro. In questo caso le spese di investimento nel 2018 diminuiscono ugualmente, ma di 147 mila, invece di 482 mila euro.

TITOLO 2 - Spese in conto capitale	Previsione definitiva	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Variazione	%
	2018	2019	2020	2021	2019-2018	2019/2018
TOTALE TITOLO 2°	3.879.725,34	3.397.002,00	653.954,00	1.403.500,00	-482.723,34	-12,44%
FPV 2018	335.460,44					
TOTALE TITOLO 2° al netto del FPV	3.544.264,90	3.397.002,00	653.954,00	1.403.500,00	-147.262,90	-4,15%

A tali importi si aggiungeranno i finanziamenti che per effetto dell'applicazione dei nuovi Principi ed il conseguente ricorso al Fondo Pluriennale Vincolato (ovvero alla reimputazione e riallocazione di spese finanziate in esercizi precedenti ma esigibili come spese nel 2018 o negli anni successivi) si rileveranno con il riaccertamento dei residui 2018 nella fase di redazione del Rendiconto.

Una visione completa delle fonti di finanziamento per investimenti si evince dalla tabella seguente:

BILANCIO 2019-2021	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale
Fonti di finanziamento per spese di investimento	2019	2020	2021
Entrate in conto capitale			
FPV	-	-	-
Contributi pubblici agli investimenti	2.215.000	265.000	760.000
Contributi da privati agli investimenti	50.000	0	400.000
Alienazioni di beni	95.000	0	0
Alienazioni cimiteriali (proventi)	100.000	150.000	0
Proventi da oneri di urbanizzazione (L.10/77)	110.000	27.000	15.000
Mutui	750.000	110.000	130.000
Totale (Entrate in conto capitale e Mutui) per Opere e Lavori Pubblici	3.320.000	552.000	1.305.000
Proventi da oneri di urbanizzazione (L.10/77) da devolvere alla Curia in base alla convenzione stipulata dal Comune	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Proventi da oneri di urbanizzazione (L.10/77) per restituzione stessi oneri	10.000,00	0	0
Entrate di parte corrente			
Entrate correnti (Tit3°) destinate per legge a spese c/capitale (sanzioni per mancata demolizione di opere abusive e da sanzioni ambientali in base al D.Lgs. 42/2004 e alla L.R. 1/2015	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Avanzo corrente destinato a spese di investimento (acquisto arredi, macchine e macchinari, ecc.)	36.502,00	23.954,00	8.500,00
<i>Totale spesa di investimento</i>	<i>3.379.002,00</i>	<i>588.454,00</i>	<i>1.326.000,00</i>

Si evidenzia che:

1) I proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria ex L.10/77 previsti nel 2019 pari a 140 mila euro, sono stati utilizzati nella previsione di spesa per l'esercizio 2019 solo in parte per finanziare la spesa di investimento, per 122.500,00 euro. La restante somma prevista in entrata è stata utilizzata per finanziare la spesa corrente così come reso possibile a partire dal 1° gennaio 2018 in virtù della vigente normativa di cui al comma 460 dell'art.1 della legge di Bilancio per il 2017. Come già richiamato nel paragrafo dedicato alle entrate in conto capitale, la norma prevede che la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi era limitata alla realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, ad interventi di riuso e di rigenera-

zione, ad interventi di demolizione di costruzioni abusive, ad acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, ad interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, ad interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano. Come già ricordato, nel 2019 ci si è avvalsi di tali facoltà di destinazione a spese correnti dei proventi da oneri di urbanizzazione per 17.500,00 euro nel rispetto delle normative.

2) la spesa di investimento pari a €. 36.502 finanziata con l'avanzo del Bilancio corrente è costituita per €.31.502,00 dalla spesa al canone 2019 per l'acquisto dei macchinari in dotazione dal 2018 alla Vigilanza e volti alla rilevazione delle violazioni al Codice della Strada e per €. 5.000,00 alla spesa per l'acquisto degli arredi scolastici.

- Fondi e accantonamenti

Come indicato nel paragrafo dedicato al Fondo Crediti di dubbia esigibilità, per le entrate in conto capitale si è ritenuto di non dover inserire accantonamenti a tale titolo.

Nel Bilancio di Previsione 2019-2021 è stato costituito un "Fondo Passività potenziali" anche in considerazione degli accantonamenti per la somma urgenza ed il rischio sismico richiesti dalla Legislazione regionale. Gli importi accantonati ammontano a €.18.000,00 per il 2019, a €. 65.500,00 per il 2020, a €.77.500,00 per il 2021.

Aggiungendo lo stanziamento accantonato al totale delle spese di investimento si ottiene il totale del lo stanziamento al Titolo 2' della spesa.

BILANCIO 2019-2021	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale
	2019	2020	2021
Fondo Passività potenziali	18.000,00	65.500,00	77.500,00
<i>Totale della spesa per investimenti</i>	<i>3.379.002,00</i>	<i>588.454,00</i>	<i>1.326.000,00</i>
Totale Titolo 2'	3.397.002,00	653.954,00	1.403.500,00

Si riepiloga nella tabella seguente la ripartizione dei finanziamenti per fonte di provenienza

Elenco lavori Pubblici (<100.000)							
Annualità	PUBBLICHE	COMUNALI MUTUI	COMUNALI FONDI DI ROTAZIONE CIMITERIALI	COMUNALI L.10	COMUNALI ALIENAZIONI	PRIVATE	Totali
2019	105.000	73.000	0	110.000	45.000	50.000	383.000
2020	165.000	10.000	0	27.000	0	0	202000
2021	55.000	35.000	0	15.000	0	0	105.000
<i>Totali parziali</i>	<i>325.000</i>	<i>118.000</i>	<i>0</i>	<i>152.000</i>	<i>45.000</i>	<i>50.000</i>	690.000
Schema Triennale Opere Pubbliche (>100.000)							
	PUBBLICHE	COMUNALI MUTUI	COMUNALI FONDI DI ROTAZIONE CIMITERIALI	COMUNALI L.10	COMUNALI ALIENAZIONI	PRIVATE	Totali
2019	2.100.000	677.000	100.000	0	50.000	0	2.937.000
2020	100.000	100.000	150.000	0	0	0	350.000
2021	705.000	95.000	0	0	0	400.000	1.200.000
<i>Totali parziali</i>	<i>2.915.000</i>	<i>872.000</i>	<i>250.000</i>	<i>0</i>	<i>50.000</i>	<i>400.000</i>	4.172.000

Le spese di investimento previste nel bilancio sono state inserite sulla base del Programma degli Investimenti 2019-2021 comprendente:

- a) le opere e gli interventi da realizzare inserite nel Programma triennale delle opere pubbliche (redatto ai sensi della nuova normativa derivante dal D.Lgs. 50/2016 (Nuovo Codice degli Appalti);
- b) i lavori pubblici di importo inferiore a 100 mila euro e contenuti nell'Elenco approvato insieme al Programma Triennale delle Opere
- c) altre spese di investimenti quali acquisti, contributi in conto capitale, ecc.

Per quanto riguarda le spese finanziate con i proventi da alienazioni patrimoniali secondo il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" si precisa che si provvederà a rispettare quanto previsto dall'art. 56 bis comma 11 del D.L. 69/2013 solo ad avvenuto perfezionamento della procedura di aggiudicazione e rogito degli immobili, quando cioè sussisterà titolo giuridico per considerare l'obbligazione giuridicamente perfezionata.

Per quanto riguarda i proventi da oneri di urbanizzazione primaria e secondaria ex L.10/77 si elencano gli investimenti a cui nel triennio sono stati destinati

Spese in conto capitale finanziate dai proventi ex L.10/77

Anno 2019

Pensiline cimitero	30.000,00
Manutenzione straordinaria strade	30.000,00
Acquisto terreno	25.000,00
Parcheggio Santa Croce	10.000,00
Manutenzione edifici comunali per risanamento, riuso e rigenerazione	15.000,00
DEVOLUZIONE 10% SECONDARIA ALLA CURIA	2.500,00

Anno 2020

Manutenzione straordinaria fognature di Torgiano e Brufa	5.000,00
PUC 3 pedonalizzazione via da Palestrina	3.000,00
PUC 3 pedonale ciclabile impianti sportivi	3.000,00
PUC 3 pedonabile Via Rimembranza	4.000,00
PUC 3 pensilina piazza Matteotti	12.000,00
DEVOLUZIONE 10% SECONDARIA ALLA CURIA	2.500,00

Anno 2021

Manutenzione straordinari fognature Torgiano e Brufa	5.000,00
PUC 3 restauro Torre Campanaria	10.000,00
DEVOLUZIONE 10% SECONDARIA ALLA CURIA	2.500,00

- Spese di investimento finanziate con il Fondo Pluriennale Vincolato

Come indicato nell'apposito paragrafo nelle spese in conto capitale dell'esercizio, si provvederà alla costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato in sede di riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il riesame dei cronoprogrammi delle singole opere, in base allo stato di avanzamento dei lavori, considerando le motivazioni che hanno prodotto eventuali ritardi e per provvedere poi ad adeguare il cronoprogramma, le esigibilità delle risorse e degli impieghi e la loro reimputazione o riallocazione delle spese negli appositi esercizi.

Nel triennio oggetto della presente programmazione non vi sono FPV precostituiti in anni precedenti.

Spese di investimento: opere, lavori, acquisti

Si riporta qui anche ai sensi della lett. d) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011.

“d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;”

OPERE PROGRAMMATE ANNO 2019	PREVISIONE INIZIALE	FINANZIAMENTI	
Sistemazione intersezione Via Mazzini Via Ponterosciano, Via Assisi, Via Traversa	227.000,00	227.000,00	mutuo
Intervento di recupero 2° piano Palazzo Baglioni Torgiano	550.000,00	250.000,00	contributi pubblici
Intervento di recupero 2° piano Palazzo Baglioni Torgiano	300.000,00	300.000,00	mutuo
Realizzazione edificio polifunzionale area sportiva Pontenuovo	100.000,00	100.000,00	mutuo
Manutenzione edificio ex Caserma dei Carabinieri	100.000,00	100.000,00	contributi pubblici
Interventi urgenti sul fiume Chiascio	160.000,00	160.000,00	contributi pubblici
Cimitero di Torgiano	100.000,00	50.000,00	mutui
		50.000,00	alienazioni patrimoniali
Efficientamento energetico Scuola Media e Elementare di Torgiano	1.500.000,00	1.500.000,00	contributi pubblici

OPERE PROGRAMMATE ANNO 2020	PREVISIONE INIZIALE	FINANZIAMENTI	
Ampliamento cimitero di Brufa	150.000,00	150.000,00	Fondi rotazione cimiteriali
Manutenzione edificio ex Caserma dei Carabinieri	100.000,00	100.000,00	contributi pubblici
Cimitero di Torgiano	100.000,00	100.000,00	Mutui

OPERE PROGRAMMATE ANNO 2021	PREVISIONE INIZIALE	FINANZIAMENTI	
DEPOLVERIZZAZIONE STRADE VICINALI AD USO PUBBLICO LAVORI IN ECONOMIA	550.000,00	550.000,00	contributi pubblici
Parco Urbano di Brufa	100.000,00	80.000,00	contributi pubblici
		20.000,00	Mutui comunali
Realizzazione Parco Urbano Martiri dei Lager	150.000,00	75.000,00	contributi Pubblici
		75.000,00	Mutui comunali
Realizzazione viabilità pubblica via del Cipresso		400.000,00	Contributi Privati

- LAVORI PROGRAMMATI

LAVORI PROGRAMMATI ANNO 2019	PREVISIONE INIZIALE	FINANZIAMENTI	
Acquisto Terreno	€ 25.000,00	€ 25.000,00	proventi da oneri di urbanizzazione (ex L.10/77)
Manutenzione straordinaria fognature Brufa e Torgiano	€ 10.000,00	€ 10.000,00	contributi pubblici
Pubblica Illuminazione	€ 73.000,00	€ 73.000,00	mutuo
Completamento dei lavori relativi all'ex scuola di Fornaci	€ 50.000,00	€ 25.000,00	contributi pubblici
		€ 25.000,00	alienazioni patrimoniali
Manutenzione straordinaria per parcheggio Santa Croce	€ 20.000,00	€ 10.000,000	proventi da oneri di urbanizzazione (ex L.10/77)
		€ 10.000,00	alienazioni patrimoniali
Manutenzione straordinaria parcheggio via Tiradossi	€ 10.000,00	€ 10.000,00	alienazioni patrimoniali
Pensiline cimitero Torgiano	€ 30.000,00	€ 30.000,00	proventi da oneri di urbanizzazione (ex L.10/77)
Manutenzione straordinaria strade comunali	€ 30.000,00	€ 30.000,00	proventi da oneri di urbanizzazione (ex L.10/77)
manutenzione straordinaria scuola materna di Brufa	€ 70.000,00	€ 70.000,00	contributi pubblici
Manutenzione edifici comunali per risanamento ,riuso e rigenerazione	€ 15.000,00	€ 15.000,00	proventi da oneri di urbanizzazione (ex L.10/77)
Piscine centro sportivo Fausto Braca	€ 50.000,00	€ 50.000,00	contributi da privati

LAVORI PROGRAMMATI ANNO 2020	PREVISIONE INIZIALE	FINANZIAMENTI	
Manutenzione straordinaria fognature Brufa e Torgiano	€ 5.000,00	€ 5.000,00	contributi pubblici
			proventi da oneri di urbanizzazione (ex L.10/77)
Programma integrato di sviluppo urbano puc 3 pedonalizzazionir Via da Palestrina	€ 18.000,00	€ 15.000,00	contributi pubblici
		€ 3.000,00	proventi da oneri di urbanizzazione (ex L.10/77)
Programma integrato di sviluppo urbano puc 3 pedonale ciclabile impianti sportivi	€ 18.000,00	€ 15.000,00	contributi pubblici
		€ 3.000,00	proventi da oneri di urbanizzazione (ex L.10/77)
Programma integrato di sviluppo urbano puc 3 pedonale Via Rimembranza	€ 24.000,00	€ 20.000,00	contributi pubblici
		€ 4.000,00	proventi da oneri di urbanizzazione (ex L.10/77)

Programma integrato di sviluppo urbano puc 3 pensilina P.zza Matteotti	€ 72.000,00	€ 60.000,00 € 12.000,00	contributi pubblici proventi da oneri di urbanizzazione (ex L.10/77)
Realizzazione museo del pane	€ 60.000,00	€ 50.000,00 € 10.000,00	contributi pubblici mutuo

LAVORI PROGRAMMATI ANNO 2021	PREVISIONE INIZIALE	FINANZIAMENTI	
Manutenzione straordinaria fognature Brufa e Torgiano	€ 10.000,00	€ 5.000,00	contributi pubblici
		€ 5.000,00	proventi da oneri di urbanizzazione (ex L.10/77)
Programma integrato di sviluppo urbano puc 3 restauro base torre campanaria Torgiano	€ 60.000,00	€ 50.000,00	contributi pubblici
		€ 10.000,00	proventi da oneri di urbanizzazione (ex L.10/77)
Copertura campo da bocce Torgiano	€ 35.000,00	€ 35.000,00	mutuo

- L'indebitamento

L'ente ha in carico mutui per il finanziamento delle opere e per l'anticipazione di liquidità richiesta presso la Cassa Depositi e Prestiti per un importo pari a

L'ammortamento dei mutui esistenti e quello relativo ai mutui che si prevede di assumere nel triennio hanno determinato le seguenti spese per Rimborso Prestiti collocate nel Titolo 4' della spesa:

TITOLO 4 - Rimborso Prestiti	Previsione definitiva	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Variazione	%
	2018	2019	2020	2021	2019-2018	2019/2018
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	273.526,27	261.500,00	271.800,00	282.900,00	-12.026,27	-3,98%
TOTALE TITOLO 4	273.526,27	261.500,00	271.800,00	282.900,00	-12.026,27	-3,98%
	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	

La dimostrazione del rispetto del limite di indebitamento è evidenziata nel seguente prospetto:

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	4.069.639,90	4.305.177,22	4.583.046,59
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	108.473,07	144.245,32	135.211,37
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	637.843,22	669.098,23	704.996,85
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		4.815.956,19	5.118.520,77	5.423.254,81
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	481.595,62	563.037,28	596.558,03
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	162.680,00	149.930,00	138.200,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		318.915,62	413.107,28	458.358,03
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00

Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	750.000,00	110.000,00	130.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		750.000,00	110.000,00	130.000,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

La situazione di cassa

La previsione di cassa è stata effettuata considerando sia gli stanziamenti di competenza sia i residui provenienti da esercizi precedenti.

Il Fondo cassa iniziale è risultato pari a 209.675,13.

L'ammontare è connesso alla concentrazione dei versamenti mediante i modelli F24 per IMU e TASI, nonché dell'Addizionale IRPEF a fine anno, accreditati in tempi successivi alla sospensione della operatività dei pagamenti nella seconda metà di dicembre 2018.

Il Fondo cassa finale previsto per il 2017 risulta pari a 2,,502 mila euro. Il Bilancio si chiude dunque in equilibrio di cassa ai sensi dell'art. 162 del TUEL.

L'anticipazione di Tesoreria

La crescente difficoltà a riscuotere i crediti nei tempi previsti e stabiliti, ha determinato il ricorso già negli esercizi precedenti innanzitutto all'anticipazione di tesoreria secondo le modalità previste dall'art. 162 del TUEL

Anche per il 2017 è stato previsto il ricorso a tale strumento sulla base degli importi stabiliti con apposita delibera di Giunta Comunale n.2 del 10 gennaio 2019 e del limite massimo di ricorso alle anticipazione autorizzabile pari a 1.605.318,75 euro (ovvero ai 4/12 delle entrate correnti) in virtù della definizione dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019 della elevazione da tre a quattro dodicesimi delle entrate correnti il limite massimo di ricorso, da parte degli enti locali, ad anticipazioni di tesoreria, stabilita al c. 906 dell'art.1 della L.145/2018.

L'importo iscritto è superiore al limite massimo in quanto la movimentazione dell'entrata al momento del ricorso all'anticipazione e in uscita al momento del reintegro (di pari importo) quando si ricostituisce la liquidità, per periodi di tempo variabili ed auspicabilmente brevi, richiedono una capienza ampia per essere compresi nei valori autorizzatori costituiti dalle previsioni.

La previsione nel triennio è stata definita in diminuzione con entità pari all'entrata, impegnando l'ente a sviluppare una gestione più autofinanziata in termini di liquidità attraverso la velocizzazione delle riscossioni e soprattutto attraverso l'azione mirata di accertamento e ricerca dell'evasione fiscale.

TITOLO 7' ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	Previsione definitiva	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Variazione	%
	2018	2019	2020	2021	2019-2018	2018-2020
70100 Tipologia 100: Anticipazioni da istituto	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00%
Totale TITOLO 7'	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00%

- Il fondo di riserva di cassa

Anche per la cassa è stato previsto dall'ordinamento (art.166 c.2-quater del TUEL) la costituzione di un Fondo di cassa: "Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle

spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo”.

Lo stanziamento del Fondo è pari a 26.000 euro nel 2019, nel 2020 e nel 2021 e rispettivamente allo 0,31%, 0,49%, 0,42% delle relative spese finali, L'importo previsto rientra pertanto nel limite richiesto.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	780.673,12
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	467.836,14
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	8.384.108,48
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	8.362.164,24
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	31.442,31
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	1.301.895,81
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese ch prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	356.987,63
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	356.987,63
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	1.301.895,81
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 :		
	Parte accantonata:	
	FCDE	1.601.465,07
	Indennità fine mandato	13.659,98
	B) Totale parte accantonata	1.615.125,05
	Parte vincolata	
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	18.478,66
	Vincoli derivanti da trasferimenti	-
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	7.130,00
	Altri vincoli da specificare	-
	C) Totale parte vincolata	25.608,66
	Parte destinata agli investimenti:	0
	D) Totale destinata agli investimenti	0
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 338.837,90
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2019 (5)		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 (6) :	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	18.478,66
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	7.130,000
Utilizzo altri vincoli	0
Totale utilizzo avanzo di amministrazione	25.608,66

In attesa del riaccertamento ordinario la situazione al 31 dicembre 2018 risulta come indicato in tabella con un totale degli accertamento pari a €. 8.384.108,48e di impegni per €.8.358.664,24.

Pur dovendo procedere alla verifica dello stato delle opere e del rispetto del cronoprogramma, si presume di dover costituire un Fondo Pluriennale Vincolato relativamente a due opere (interventi sul Fosso Rena bianca, avviata ma non completata, e l'ampliamento dei lavori relativi alla palestra "G.Dottori" a fronte del maggior contributo riconosciuto dal MIUR) per un importo complessivo di €. 356.987,63.

In ordine alla parte da accantonare si evidenzia che:

- in base alla situazione degli accertamenti al 31 dicembre, fermo restando che in sede di accertamento si dovrà valutare accuratamente la conservazione dei residui attivi pregressi, l'importo del FCDE da imputare ammonta a €. 1.601.465,07. Tale Fondo, come è noto, nel Consuntivo va garantito nella sua interezza in base al metodo di calcolo stabilito dai principi contabili applicati allegati a D.Lgs. 118/2000.

- tale importo ingloba abbondantemente l'accantonamento dovuto per legge per la somma relativa al totale dei mutui assunti per far fronte alla esigenza straordinaria di liquidità nel corso del 2014 e 2015, che al 31/12/2018 ammonta a circa 768 mila euro;

- il Fondo per indennità di fine mandato va accantonato per un importo che si incrementa di una nuova annualità per €.2.800,00 (accumulate a partire dall'inizio del mandato amministrativo nel 2014) rispetto al Rendiconto 2017 (€. 10.059,98), così come stabilito obbligatoriamente dalla normativa, per un totale di €. 13.659,98;

- in base alle attestazioni pervenute dai Responsabili di area non necessita accantonare somme come Fondo contenzioso.

In ordine alla parte vincolata a tutt'oggi si rilevano le seguenti somme:

a) in virtù di vincoli derivanti dalle leggi e dai principi contabili per un totale di €. 25.608,66 costituito dalle:

i. somme incassate per sanzioni ambientali imposte ai trasgressori e da utilizzare per le destinazioni previste dalla legge ma non impegnate nel 2017, pari a €. 8.903,66;

ii. somme corrispondenti alla quota del 10% dei proventi delle alienazioni di beni del patrimonio disponibile che, come previsto dall'art.56-bis comma 11 della Legge 9 agosto 2013, n. 98, devono essere destinate prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota "esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito."¹⁴ In seguito alla vendita del terreno prevista nell'ambito del II° affidamento avvenuto nel 2017 dei lavori di realizzazione della Palestra "G.Dottori" (II° stralcio) per la per un importo di €.95.750,00 realizzati e conclusi, già con il Rendiconto 2017 era stata vincolata la somma di €. 9.575,00.

b) in base ai vincoli formalmente attribuiti dall'ente si evidenzia la somma di €. 7.130,00 da devolvere alla Curia in base ad una convenzione, e da ricavare ogni anno in percentuale dai proventi derivanti

¹⁴ La Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 - Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" (G.U. n. 194 del 20 agosto 2013) *così modificato dall'art. 7, comma 5, decreto-legge n. 78 del 2015 (dopo che il comma originario era stato dichiarato costituzionalmente illegittimo dalla Corte costituzionale, con sentenza n. 189 del 2015)* stabilisce al comma 11 art.56-bis "Per gli enti territoriali la predetta quota del 10% è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228". Tale comma prevede che: "443. In applicazione del secondo periodo del comma 6 dell'articolo 162 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito." ,

dagli oneri di urbanizzazione.

Il risultato finale pari a - 338.837,90 è inferiore all'importo massimo di disavanzo che va realizzato dall'Ente al fine di assicurare la copertura annuale della rateizzazione trentennale del disavanzo tecnico rilevato nel con il riaccertamento straordinario effettuato sul Rendiconto 2014 in base al D.Lgs. 118/2011.

Il recupero del Disavanzo tecnico così determinato, secondo quanto consentito dalla normativa, è stato disarticolato nell'arco di trent'anni mediante la copertura finanziaria di una rata annuale pari a €. 21. 763,04, da assicurare in ciascun esercizio.

Dal disavanzo tecnico iniziale di €.652.891,20 considerando gli esercizi 2015, 2016, 2017, 2018, si raggiunge un importo massimo di disavanzo pari a €.543.513,27.

Pertanto pur risultando negativo, l'avanzo presunto 2018 al 31 dicembre, in attesa del riaccertamento ordinario dei residui, risultando pari a €. 338.837,90, non è stato iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2019.

Ai sensi della lett. c) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011 si indica;

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Si provvederà all'utilizzo delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione solo in seguito alla approvazione del Rendiconto della Gestione 2019 da parte del Consiglio Comunale.

Non si rilevano in proposito esigenze connesse a tale utilizzo antecedenti all'approvazione.

Non è previsto pertanto alcun impiego delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto.

Ai sensi della lett. e) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011 si indica;

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

Rispetto alle opere finanziate con il FPV 2018 si rileva che è stato pressochè completata la realizzazione del 3° ed ultimo stralcio della Palestra "G.Dottori". Nel corso dell'esercizio scorso era stato previsto il completamento dell'opera.

Rispetto al suddetto cronoprogramma si sono determinati degli slittamenti rispetto agli adempimenti finali per l'apertura della struttura ed il suo funzionamento che dovrebbero compiersi entro i primi mesi del 2019. I lavori della reapizzazione strutturale sono stati invece conclusi entro il 31 dicembre del 2018.

Ai sensi della lett. f) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011 si indica;

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

Non sono state prestate né si prevede di provvedere ad assumere garanzie principali o sussidiarie nel triennio 2019-2021.

Ai sensi della lett. g) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011 si indicano:

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sussistono né si prevede di assumere nel triennio 2019-2021 contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Ai sensi della lett. h) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011 si indica;

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Non vi sono enti e organismi strumentali propri del Comune.

Tuttavia, così come indicato nella Delibera di Giunta Comunale n. 184 del 31 dicembre 2018 , vi è un

ente strumentale partecipato dal Comune ai sensi dell'art. 11-ter comma 2 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii in base a quanto stabilito da legge regionae.

Si tratta dell'A.U.R.I. (Autorità Umbra Rifiuti e Idrico), ente di diritto pubblico dotato di autonomia giuridica e contabile, partecipato obbligatoriamente dagli Enti Locali in base alla Legge Regionale n. 11/2013 istitutiva, con quote corrispondenti al rapporto popolazione del Comune popolazione complessiva dei 92 Comuni umbri. Il sito internet in cui sono consultabili i relativi bilanci consuntivi è: www.auriumbria.it/

Ai sensi della lett. i) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011 si indica:

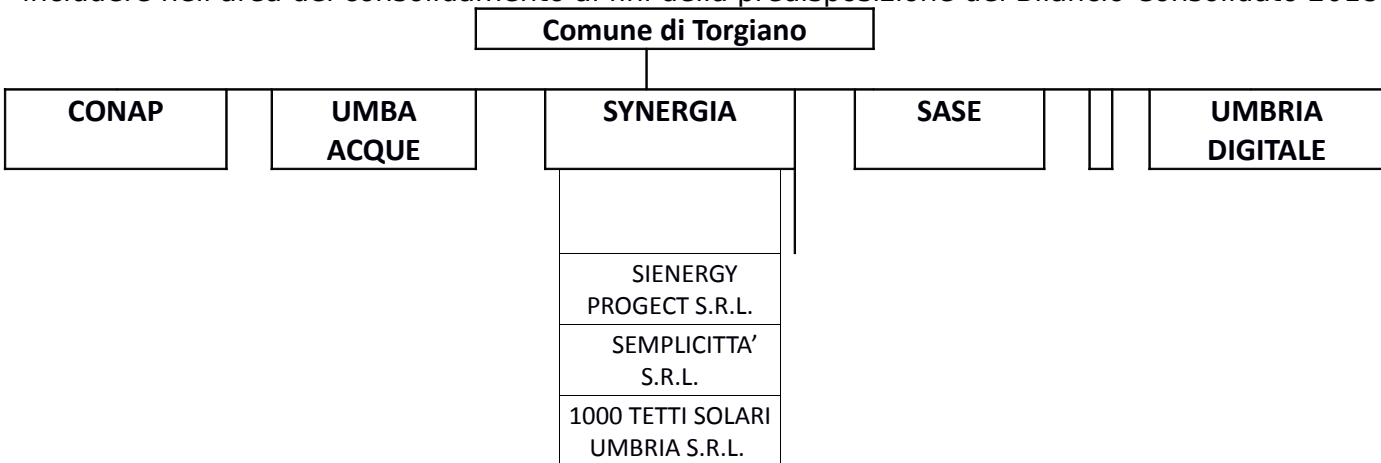
i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

Le partecipazioni dirette ed indirette possedute dal Comune al 31 dicembre 2018 sono indicate nel grafico e nelle tabelle seguenti con le relative quote di partecipazione e l'oggetto delle attività.

La situazione è analoga a quella rilevata al 31 dicembre 2017 e che è stata oggetto della "Ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.175/2016 e ss.mm.ii", approvata dal Consiglio Comunale con Delibera n.67 del 29 dicembre 2018.

Le misure decise con la Ricognizione citata prevedono il mantenimento delle quote di partecipazione possedute. Pertanto nel Bilancio di Previsione 2019-2021 non sono state previste variazioni in termini di dismissioni. Allo stesso tempo non sono state previste acquisizioni di ulteriori o nuove partecipazioni societarie.

Con la Delibera di Giunta Comunale n. 184 del 31 dicembre 2018 sono stati individuati gli organismi costituenti il gruppo dell'Amministrazione Pubblica (GAP) del Comune di Torgiano e degli organismi da includere nell'area del consolidamento ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato 2018"



Partecipazioni dirette:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECI PAZIONE	OGGETTO	Sito web	Appartenente a:	
					G.A.P.	Area di consolida mento
Umbra Acque SpA	02634920546	0,6207%	Gestione, in regime di concessione, del servizio idrico integrato (captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, collettamento fognario e depurazione dei reflui) a favore di 38 Comuni dell'Umbria, nel rispetto della normativa che aveva introdotto la separazione della gestione del servizio dalla detenzione delle reti. E' società concessionaria degli ATO Umbria n.1 e n.2 fino al 31 dicembre 2027.	www.umbraacque.it	No	No
Consorzi Acquedotti Perugia srl -CONAP srl	00252640545	1,40494%	Detenzione della titolarità di infrastrutture acquedottistiche affidate per la conduzione a gestori di servizi idrici integrati.		Si	Si
Società per il potenziamento e la gestione dell'aeroporto	00515910545	0,00002%	Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione e uso di impianti e infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale. Gestione	/www.airport.umbria.it	No	No

<u>regionale umbro di S.Egidio – S.A.S.E. s.p.a.</u>			dell'aeroporto regionale di Sant'Egidio			
<u>Umbria Digitale S.c. A R.I.</u>	00179380555	0,000064 %	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse. Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica. <i>Eroga, secondo quanto previsto nel PDRT, servizi di interesse generale per lo sviluppo e la gestione della rete pubblica regionale di cui all'art.6 della l.r. 31/2013 e dei servizi infrastrutturali della CN-Umbria di cui all'art.10 della l.r. n. 8/2011 , nonché del DCRU (Data Center Regionale Unitario) di cui all'art.5 (società in house)</i>	www.umbriadigitale.it	Si	Si
<u>Sienergia SpA – IN LIQUIDAZIONE</u>	0117559054	0,34%	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte	Wwww.sienergiaspa.it	No	No

Partecipazioni indirette:

Le partecipazioni indirette sono possedute dal Comune di Torgiano attraverso la società "tramite" Sienergia SpA – IN LIQUIDAZIONE che detiene le seguenti società mediante le quote indicate nella tabella:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE
SIENERGY PROGECT S.R.L.	03166380547	56,67%
SEMPLICITTA' S.R.L.	02654400544	9,63%
1000 TETTI SOLARI UMBRIA S.R.L.	03084430549	4,44%

Ai sensi della lett. j) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011 si indicano:

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Non vi sono altri elementi da considerare.

Torgiano, lì 5 marzo 2019

La Responsabile dell'Area Finanziaria-Tributi-Economato
Rita Zampolini